



2022 e 2023

ZUCCHELLI

partecipazione a



Il progetto fa parte di ART CITY Bologna 2024, promosso dal Comune di Bologna in occasione di Arte Fiera



3-5 Febbraio  
2023  
Bologna



2-4 febbraio  
2024  
Bologna

con il contributo di



Banca di Bologna



Filippo Socini | Antonio Coppola | Valeria Barilli | Ada Sabattini | Bruno Gardelli | Paola Cerioli | Francesca T.

con la collaborazione di



riconoscimento di



FONDAZIONE ZUCHELLI



Accademia di Belle Arti Bologna



Conservatorio di Musica  
Giovann Battista Martini Bologna



ANNI 2022 e 2023  
ZUCCHELLI

## FONDAZIONE ZUCCHELLI

### **Presidente**

Rita Finzi al 17 luglio 2023

Jadranka Bentini

### **Direttore**

Isa Gambetta

### **Assistente amministrativa**

Elisabetta Brandoli

### **Collaborazione agli Eventi**

Adina Mihaela Ion

### **Ufficio Stampa**

Irene Guzman

### **Consiglieri**

#### **Presidente Accademia di Belle Arti di Bologna**

Michelangelo Poletti al 8 marzo 2022

Paola Poggi facente funzione al 15 settembre 2022

Rita Finzi

#### **Presidente Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna**

Jadranka Bentini al 16 gennaio 2023

Patrizio Trifoni

#### **Direttore Accademia di Belle Arti di Bologna**

Cristina Francucci

#### **Direttore Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna**

Aurelio Zarrelli

#### **Docente Rappresentante Accademia di Belle Arti di Bologna**

Carmen Lorenzetti

#### **Docente Rappresentante Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna**

Silvia Carrozzino



## COMMISSIONI ESAMINATRICI

Per il CONCORSO ZUCCHELLI 2022 di ACCADEMIA DI BELLE ARTI

### **i Docenti**

Valerio Deho'

Carmen Lorenzetti

**il Direttore Artistico del MAMbo nominato da  
Fondazione Zucchelli**

Lorenzo Balbi

Per il CONCORSO Art Up | Premio della Critica e dei Collezionisti 2022

**il Direttore Artistico del MAMbo**

Lorenzo Balbi

**la Curatrice**

Marta Papini

**la Collezionista**

Marina Forni

Per il CONCORSO ZUCCHELLI 2023 di ACCADEMIA DI BELLE ARTI

### **i Docenti**

Graziella Battaglia

Carmen Lorenzetti

**il Direttore Artistico del MAMbo nominato da  
Fondazione Zucchelli**

Lorenzo Balbi

Per il CONCORSO Art Up | Premio della Critica, dei Collezionisti, degli Artisti e della Grafica/Illustrazione 2023

**il Direttore Artistico del MAMbo**

Lorenzo Balbi

**la Curatrice**

Francesca Guerisoli

**il Collezionista**

Antonio Coppola

**l'Artista**

Luigi Carboni

Per il PREMIO SPECIALE Zucchelli 2023

**il Direttore Artistico del MAMbo**

Lorenzo Balbi

**il Compositore e Violoncellista**

Roberto Cima

**il Direttore Artistico di Arte Fiera**

Simone Menegoi

Per il PREMIO ZUCCHELLI PER PIANOFORTE 2023

**il Direttore del Conservatorio di Musica Giovan  
Battista Martini**

Aurelio Zarrelli

**il Pianista e docente di Pianoforte all'Accademia  
Musical Arts di Madrid**

Carles Marin

**il Pianista Docente titolare di cattedra di pianoforte  
principale al Conservatorio di Musica di Bari**

Alfonso Soldano

**il giornalista e critico musicale**

Alberto Spano

**il giornalista e critico musicale**

Luca Baccolini

<b><u>INIZIATIVE ANNO 2022</u></b>	6
<b><u>INIZIATIVE ANNO 2023</u></b>	10
<i>Jadranka Bentini</i>	16
<i>Rita Finzi</i>	18
<b><u>CONCORSO ZUCHELLI 2022</u></b>	19
IN AND OUT di Carmen Lorenzetti	21
Il Premio al Talento di Valerio Deho'	23
Il Premio al Talento Gabriele Ermini	26
Il Premio Residenza Alchemilla Luca Campestri	32
La Menzione Speciale Cecilia Grelli	38
Gli altri Premi:	
Samuele Bartolini	44
Aleksandr Vladimirovič Nuss	48
Irene Possidente	52
<b><u>CONCORSO ART UP 2022   PREMIO DELLA CRITICA E DEI COLLEZIONISTI   OPENTOUR 2022</u></b>	
Il Riconoscimento della Critica Rebecca Ganima Michelini	60
Il Riconoscimento dei Collezionisti Letizia Lucchetti	64
Il Riconoscimento dei Collezionisti Sezione di Grafica, Disegno e Illustrazione Giulia Mantasia	68
<b><u>CONCERTO DI PREMIAZIONE DEI VINCITORI DEL CONCORSO ZUCHELLI 2019-2022</u></b>	74
<b><u>CONCORSO ZUCHELLI 2023</u></b>	



RIVISITAZIONI di Carmen Lorenzetti	83
Arte Fiera 2023 a cura di Parsec	84
Il Premio al Talento Gianlorenzo Nardi	86
Il Premio Residenza Alchemilla Riccardo Bellelli	92
La Menzione Speciale Camilla Carroli	98
Gli altri Premi:	
Carlotta Amanzi	104
Federico Grilli	108
Tommaso Palmieri	112

**CONCORSO ART UP 2023 | PREMIO DELLA CRITICA, DEI COLLEZIONISTI,  
DEGLI ARTISTI E DELLA GRAFICA/ILLUSTRAZIONE | OPENTOUR 2023**

Il Riconoscimento della Critica Giuseppe Francalanza	120
Il Riconoscimento dei Collezionisti Anna Tappari	124
Il Riconoscimento degli Artisti Nicola Galli	128
Il Riconoscimento della Grafica/Illustrazione Majid Bitar	132

**PREMIO SPECIALE 2023**

Il Premio Speciale Zucchelli	138
Le motivazioni della Giuria: Lorenzo Balbi, Roberto Cima, Simone Menegoi	138
I tre progetti e le relative produzioni	139
La performance vincitrice BSCRZCLL732NN	141

**PREMIO ZUCHELLI PER PIANOFORTE 2023**

<b><u>Prima edizione, FINANZIATO DA BANCA DI BOLOGNA</u></b>	146
Presentazione e vincitori: : il Primo Premio Ruben Xhaferi, la Menzione Speciale Michele Castaldo e la Nota di Merito per la migliore esecuzione del brano d'obbligo Gian Marco Verdone	147

## RICONOSCIMENTO CASE E STUDI DELLE PERSONE ILLUSTRI DELL'EMILIA-ROMAGNA

La sede storica di Fondazione Zucchelli, in Strada Maggiore 90 a Bologna, è stata riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna con il marchio "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna".

Le Fondazione Zucchelli ha ottenuto il marchio rispondendo ai requisiti obbligatori stabiliti dalla legge, e in primis, quello di rappresentare la vita, le tradizioni e i valori del personaggio di chiara fama - in questo caso Carlo Zucchelli - che, nella sua dimensione pubblica o privata, vi ha abitato e svolto la propria attività, e dei suoi eredi per la cui volontà è nata la fondazione nel 1959.

La prima campagna di riconoscimento per l'assegnazione del marchio è stata portata a termine con la Delibera n.283 del 28 febbraio 2023, dando applicazione alla Legge regionale 2/2022 "Riconoscimento e valorizzazione delle abitazioni e degli studi di esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità".



### INIZIATIVE

#### **. PUBBLICAZIONE DEI BANDI CONCORSO ZUCHELLI 2022**

18 Marzo 2022 per ABABO e 15 Giugno 2022 per ConsBO

La Fondazione ogni anno eroga Borse di Studio finalizzate al riconoscimento di diverse tipologie di premi:

1. Premio Zucchelli al Talento avente la finalità di

sostenere la formazione artistica promuovendone l'eccellenza,

2. Menzione Speciale, con le medesime finalità,

3. Premio Residenza (per allieve/i dell'Accademia di Belle Arti),

4. Premio Speciale con la finalità di sostenere la formazione artistica promuovendone l'eccellenza per la produzione di uno spettacolo relativo ad un



progetto comune tra allievi di Accademia e Conservatorio,

5. Altri quattro premi ad allieve/i del Conservatorio e tre premi ad allieve/i dell'Accademia

**. MONITORAGGIO OPERE della COLLEZIONE ZUCHELLI | Convenzione con Accademia di Belle Arti di Bologna | Corso di Restauro | Seconda sessione, anno 2022**

**Marzo-aprile**

Il Professor Andrea Del Bianco ha coordinato il lavoro degli studenti del Corso di Restauro; il gruppo ha elaborato Condition Reports su oltre 20 opere contemporanee della Collezione, realizzate con materiali sintetici e/o a tecnica mista.

**. ARTCITY 2022 | IN AND OUT | Mostra dei vincitori ABAbo dei Concorsi Zucchelli e delle Residenze d'artista 2020 e 2021**

**12 - 15 maggio fino al 28 luglio**

**Zu.Art giardino delle arti | Vicolo Malgrado 3/2, Bologna**

A cura di Carmen Lorenzetti

Con le opere dei Vincitori del Concorso Zucchelli 2020 e 2021:

o i Premi al Talento Mona Karami, Gioele Villani

o la Menzione Speciale Jiyong Liu, Michele di Pirro o gli altri Premi Arianna Bassetto, Claudio Valerio, Wang Rui, Zhao Kun, Nikola Filipović, Mihály Mór Kovács, Alice Mazzei

**. ARTEFIERA 2022 | Esposizione internazionale d'arte**

**13 - 15 maggio | 12 maggio Preview**

**Bologna Fiere | Padiglione 15 Stand E4**

A cura di Valerio Deho'

Gli allievi di Accademia di Belle Arti di Bologna Vincitori dei Concorsi Zucchelli 2020 e 2021:

o i Premi al Talento Mona Karami, Gioele Villani

o le Menzioni d'Onore Jiyong Liu, Michele di Pirro

e Vincitori del Concorso Art Up | Opentour 2021:

o il Riconoscimento della Critica Francesco Ibba

o il Riconoscimento dei Collezionisti Luca Campestri

**. OPENTOUR 2022 | Art Up Premio della Critica e dei Collezionisti - 4a edizione**

**21-25 giugno**

**25 giugno - sabato | Cerimonia di premiazione presso Corte del Terribilia in Accademia di Belle Arti, di Bologna**

Durante la settimana di Opentour Fondazione Zucchelli, di concerto con l'Accademia di Belle Arti di Bologna,

ha promosso la quarta edizione del Concorso Art Up | Premio della Critica e dei Collezionisti.

La Commissione, nominata dalla stessa Fondazione, era composta da: Lorenzo Balbi - Direttore artistico del MAMbo, Marta Papini - organizzatrice artistica della 59ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia e da Marina Forni - rinomata Collezionista oltre che Presidente del FAI Emilia Romagna.

L'opera premiata per la Critica è stata acquisita nella Collezione di Banca di Bologna e l'opera premiata per i Collezionisti è stata acquisita nella Collezione di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Ulteriore opera premiata per i Collezionisti, sezione di Grafica, Disegno e Illustrazione è stata acquisita da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. In tutti e tre i casi la cessione delle opere è avvenuta a fronte di un riconoscimento in denaro.

I Vincitori:

o per la sezione della Critica: Rebecca Ganima Michelini con l'opera *Viandanti*

o per la sezione dei Collezionisti: Letizia Lucchetti con l'opera *In quel giorno, Pugnale avverti la libertà*

o per la sezione dei Collezionisti sezione di Grafica, Disegno e Illustrazione: Giulia Mantasia con l'opera *Il Grande Quaderno, tavola numero 9*

**. CINQUE INCONTRI MUSICALI dell'estate  
duemilaventidue | International Jazz & Art Performing 5.0  
Nel cartellone di Bologna Estate 2022**

**Giovedì 30 giugno, 14, 19, 21, 28 luglio | Ore 21.00  
Zu.Art giardino delle arti | Bologna**

Cinque concerti musicali interpretati dagli allievi del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini, di Bologna in cinque formazioni jazzistiche. Il Coordinamento del progetto è a cura di Simone Serafini, docente di Contrabbasso jazz e basso elettrico al Conservatorio

**. PROGETTO RESIDENZA D'ARTISTA | Alchemilla  
1 luglio - 1 settembre**

**Palazzo Vizzani | via Santo Stefano 43, Bologna**

Residenze per artisti visivi e performativi under 30  
Progetto promosso, organizzato e finanziato da Fondazione Zucchelli in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Bologna e l'Associazione Alchemilla, con l'intento di promuovere e valorizzare un/una artista proveniente dall'Istituto che si è particolarmente distinto/a nella disciplina dell'arte visiva. L'artista è Luca Campestri.



**. CONCERTO di PREMIAZIONE dei Vincitori del  
Concorso Zucchelli 2019-2022**

**Sabato 3 dicembre | ore 20.30**

**Aula Magna di Santa Lucia | Alma Mater -  
Università di Bologna**

Orchestra Senzaspine | direttori Matteo Parmeggiani  
e Tommaso Ussardi

Musicisti: i Vincitori del Concorso Zucchelli 2019 Luigi  
Casolino, Nicolas Giacomelli, Ignazio Sfraga, Clara  
La Licata, Alessandro Branchi e Paolo Molinari; al  
pianoforte Nicolas Giacomelli.

Al termine del Concerto la premiazione:  
degli studenti del Conservatorio di Musica Giovan  
Battista Martini di Bologna

o 2019: Alessandro Branchi (Premio Zucchelli al  
Talento), Clara La Licata (Menzione Speciale), Luigi  
Casolino, Nicolas Giacomelli, Paolo Molinari e Ignazio  
Sfraga;

e dell'Accademia di Belle Arti di Bologna

o 2020: Mona Karami Khoshkabad (Premio Zucchelli  
al Talento), Liu Jiyng (Menzione Speciale), Arianna  
Bassetto, Claudio Valerio, Wang Rui, Zhao Kun;

o 2021: Gioele Villani (Premio Zucchelli al Talento),  
Michele Di Pirro (Menzione Speciale), Nikola Filipović,  
Mihály Mör Kóvacs, Alice Mazzei, Mehrnoosh Roshanaei;

o 2022: Gabriele Ermini (Premio Zucchelli al Talento),  
Luca Campestri (Alchemilla Residenza d'artista a  
Palazzo Vizzani), Cecilia Grelli (Menzione Speciale),  
Samuele Bartolini, Aleksandr Vladimirovič Nuss,  
Irene Possidente.

**INIZIATIVE OSPITI**

**. DIVERDEINVERDE 2022 - giardini aperti della città  
e della collina a cura di Fondazione Villa Ghigi  
20-22 maggio**

**Zu.Art giardino delle arti | Bologna**

Nelle sale interne Mostra IN AND OUT a cura di  
Carmen Lorenzetti promossa da Accademia di  
Belle Arti di Bologna, con le opere dei Vincitori del  
Concorso Zucchelli 2020 e 2021:

o i Premi al Talento Mona Karami, Gioele Villani

o la Menzione Speciale Jjying Liu, Michele di Pirro

o gli altri Premi | Arianna Bassetto, Claudio Valerio,  
Wang Rui, Zhao Kun, Nikola Filipović, Mihály Mör  
Kovács, Alice Mazzei

Evento aperto al pubblico

### 60° ANNIVERSARIO DEL CONCORSO ZUCHELLI

Nel 2023, la Fondazione Zucchelli festeggia una ricorrenza importante: il sessantesimo anno del Concorso Zucchelli, che la storica istituzione bolognese promuove dal 1963 attraverso l'erogazione di borse di studio alle studentesse e agli studenti più meritevoli dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio Giovan Battista Martini, di Bologna. Lo sguardo della Fondazione è da sempre puntato sui giovani talenti, per i quali ha promosso e organizzato, nell'ultimo decennio, anche numerose occasioni di esperienze sul campo: mostre, concerti, partecipazioni a importanti rassegne internazionali, dove confrontarsi con il pubblico e con i professionisti dell'arte e della musica. Nel momento in cui li introduce nel caotico mondo dell'arte contemporanea di oggi, la Fondazione sente un'altra importante responsabilità: proteggerli da facili euforie e illusioni di fama precoce, incoraggiando la loro naturale attitudine a esprimersi con semplicità e autonomia rispetto agli interessi del mercato, e stimolando la costanza nello studio e nella propria ricerca personale per perseguire una maturazione artistica che non sopporta accelerazioni, ma che si compirà nel tempo.



### INIZIATIVE

**. ARTCITY 2023 | RIVISITAZIONI | Mostra dei Vincitori  
ABAbò del Concorso Zucchelli 2022 e di Art Up |  
Premio della Critica e dei Collezionisti 2022**

**2 - 5 febbraio fino al 27 luglio**

**Zu.Art giardino delle arti**

A cura di Carmen Lorenzetti

I Vincitori del Concorso Zucchelli 2022:

- o il Premio al Talento Gabriele Ermini
- o il Premio residenza Alchemilla Luca Campestri

- o la Menzione Speciale Cecilia Grelli
- o le borse di studio Samuele Bartolini, Aleksandr Vladimirovič Nuss e Irene Possidente e
- I Vincitori di Art Up | Premio della Critica e dei Collezionisti 2022:
  - o il Premio della Critica Rebecca Ganima Michelinì
  - o il Premio dei Collezionisti Letizia Lucchetti
  - o il Premio dei Collezionisti, sezione Grafica, Disegno e Illustrazione Giulia Mantasia

**. ARTEFIERA 2023 | Esposizione internazionale d'arte  
3 - 5 febbraio | 2 febbraio Preview  
Bologna Fiere | Padiglione 26 stand B72**

A cura di Parsec

I Vincitori del Concorso Zucchelli 2022:

- o il Premio al Talento Gabriele Ermini
- o il Premio residenza Alchemilla Luca Campestri
- o la Menzione Speciale Cecilia Grelli e

I Vincitori di Art Up | Premio della Critica e dei  
Collezionisti 2022:

- o il Premio della Critica Rebecca Ganimi Michelinì
- o il Premio dei Collezionisti Letizia Lucchetti
- o il Premio dei Collezionisti, sezione Grafica, Disegno e  
Illustrazione Giulia Mantasia

**.OPENTOUR 2023 | Art Up Premio della Critica,  
dei Collezionisti, degli Artisti e della Grafica/  
Illustrazione**

**20-25 giugno**

**sabato 24 giugno ore 18.30 | Cerimonia di  
premiazione | Corte del Terribilia | Accademia di  
Belle Arti di Bologna**

Alla sua sesta edizione, il premio è realizzato con  
il sostegno economico di Banca di Bologna, di  
Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e della

Collezione Falconi Leidi, e trova spazio nell'ambito  
di Opentour, la manifestazione organizzata  
dall'Accademia di Belle Arti di Bologna al termine di  
ogni anno accademico per far conoscere al pubblico  
le opere realizzate da studentesse e studenti. La  
giuria presieduta anche quest'anno da Lorenzo Balbi,  
Direttore Artistico del MAMbo - Museo d'Arte Moderna  
di Bologna, e composta dalla critica e curatrice  
Francesca Guerisoli, dall'artista Luigi Carboni e dal  
collezionista Antonio Coppola, avrà il compito di  
vagliare le opere di arte contemporanea in concorso  
- esposte in occasione di Opentour - e di assegnare  
quattro distinti premi: il Premio della Critica, di importo  
pari a 2.000 euro, finanziato da Banca di Bologna,  
il Premio dei Collezionisti e il Premio della Grafica/  
Illustrazione, pari rispettivamente a 2.000 e a 500  
euro, sostenuti da Fondazione Cassa di Risparmio in  
Bologna e il nuovo Premio degli Artisti sostenuto dalla  
Collezione Falconi Leidi di Bergamo. Le opere vincitrici  
verranno acquisite nelle relative collezioni d'arte dei  
finanziatori.

I Vincitori:

- o Per la sezione della Critica: Giuseppe Francalanza  
con l'opera *Farne a meno, ogni giorno di più*
- o Per la sezione dei Collezionisti: Anna Tappari con



l'opera *Singing for the corner*

o Per la sezione degli Artisti: Nicola Galli con l'opera *Impressione Liquida*

o Per la sezione della Grafica/Illustrazione: Majid Bitar con l'opera *L'istante del lupo e della pecora*

#### **. CINQUE INCONTRI MUSICALI dell'estate**

**duemilaventitré | *International Jazz & Art Performing 5.0***

**Nel cartellone di Bologna Estate 2023**

**giovedì 29 giugno, 6, 13, 20, 27 luglio | ore 21.00**

**Zu.Art giardino delle arti | Bologna**

Cinque concerti musicali interpretati dagli allievi del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna in cinque formazioni jazzistiche. Il Coordinamento del progetto è a cura del Maestro Domenico Caliri, docente di Chitarra jazz presso il Conservatorio.

#### **. PREMIO SPECIALE 2023**

**Domenica 26 novembre | ore 21.00**

**Opificio Golinelli**

**Via Paolo Nanni Costa, 14 | Bologna**

Con il Premio Speciale 2023 si va a riconoscere l'eccellenza di un lavoro nato in unione tra studenti dell'Accademia e del Conservatorio.

Nell'ottica di sviluppare un dialogo multidisciplinare e di sperimentazione, basato sui nuovi linguaggi della Videoarte, Fondazione Zucchelli ha ideato una serie di momenti laboratoriali dedicati a giovani talenti di Accademia di Belle Arti e Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini, di Bologna. Workshop e laboratorio di 50 ore, coordinati da docenti/tutors dei due istituti, Maurizio Finotto e Francesco Giomi, sono suddivisi in due fasi: la prima di approccio conoscitivo e di brainstorming progettuale e la seconda dedicata al confronto diretto con gli strumenti della produzione; partecipano 3 gruppi misti di studenti selezionati, iscritti ai corsi di Linguaggi del cinema e degli audiovisivi e di Arti Visive dell'Accademia e di Musica elettronica del Conservatorio.

Il laboratorio è stato realizzato in collaborazione con l'Orchestra Senzaspine, che ha messo a disposizione i propri musicisti e la propria dotazione tecnologica audio visiva e strumentale.

Le tre produzioni in audiovisivo digitale sono state proiettate in una serata-evento domenica 26 novembre accompagnate da formazioni di musicisti dal vivo, presso la Fondazione Golinelli; al termine una giuria di esperti ha assegnato il Premio Speciale Zucchelli 2023 a BSCRZCLL732NN, Improvisazione

audiovisiva per tre performers e quattro videomakers, realizzata da:

Performers musica: Antonio Ciaramella, Andrea Fabris, Nicola Venturo;

Performers video: Andrea Boschini, Silvia Campostrini, Giulia Costantini, Chiara Vitofrancesco

Commissione esaminatrice costituita dal Presidente, Lorenzo Balbi, Direttore artistico del MAMbo, e da Roberto Cima, Compositore e Violoncellista, e Simone Menegoi, Direttore Artistico di Arte Fiera.

### **. PREMIO ZUCHELLI PER PIANOFORTE 2023 finanziato da Banca di Bologna**

Audizioni: 4 e 5 dicembre

Sala Bossi del Conservatorio di Musica di Bologna

Giuria: il Direttore del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini Aurelio Zarrelli, il Pianista e docente di Pianoforte all'Accademia Musical Arts di Madrid Carles Marín, il Pianista, Docente titolare di cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Bari e Presidente della Fondazione Aldo Ciccolini di Trani e i giornalisti e critici musicali Alberto Spano e Luca Baccolini

Vincitori: il Primo Premio Ruben Xhaferi, la Menzione Speciale Michele Castaldo e la Nota di Merito per

la migliore esecuzione del brano d'obbligo Gian Marco Verdone

### **INIZIATIVE OSPITI**

**. DIVERDEINVERDE 2023 – giardini aperti della città e della collina a cura di Fondazione Villa Ghigi  
27-28 maggio**

**Zu.Art giardino delle arti | Bologna**

Nelle sale interne Mostra RIVISITAZIONI a cura di Carmen Lorenzetti con le opere dei Vincitori del Concorso Zucchelli 2022:

o il Premio al Talento Gabriele Ermini

o il Premio residenza Alchemilla Luca Campestri

o la Menzione Speciale Cecilia Grelli

o le borse di studio I Samuele Bartolini, Aleksandr Vladimirovič Nuss e Irene Possidente

e dei Vincitori di Art Up I Premio della Critica e dei Collezionisti 2022:

o il Premio della Critica Rebecca Ganima Michellini

o il Premio dei Collezionisti Letizia Lucchetti

o il Premio dei Collezionisti, sezione Grafica, Disegno e Illustrazione Giulia Mantasia

Evento aperto al pubblico



**CONCORSO 2022 e 2023**

**ZUCCHELLI**

### *Jadranka Bentini*

“Non v’ha cosa più preziosa del tempo, e ognuno sa com’io ne faccia economia: nonostante quando sono per finire un lavoro, e quando è già terminato, vorrei recarlo sempre più innanzi se mi fosse possibile: ché la fama non istà nelle molte cose, ma nelle poche fatte bene” (Pensieri di Canova sulle Belle Arti)

Sessant’anni di attività per la Fondazione Zucchelli segnano una storia di impegno e di successi cresciuti all’insegna di motivazioni alte quanto imprescindibili per un pubblico servizio, quali il sostegno a giovani artisti e il loro primo accompagnamento nel mondo esterno alla scuola. Mai come oggi è importante il riconoscimento per i risultati scolastici di giovani talentuosi, la loro preparazione, le competenze acquisite, la dedizione alle discipline intraprese, quanto offrire loro l’appoggio necessario a spiccare il volo autonomamente, dotati di percorsi formativi che ne hanno rafforzato le qualità espressive. Chi mi ha preceduto alla presidenza della Fondazione Zucchelli, l’amica Rita Finzi, ha avuto l’occasione di fornire una chiave di volta al cosiddetto Premio Speciale istituito nell’anno 2014, riconoscendone le potenzialità: per i due anni pregressi ha infatti incentivato le risorse per il sostegno alla fase di produzione che vede oggi, in questa seconda

edizione biennale, studenti dell’Accademia di Belle Arti e studenti del Conservatorio di Musica Martini coinvolti in performances particolarmente complesse nelle quali esplorare campi di interazione fra le rispettive discipline e materie, sperimentando così con successo il lavoro creativo di gruppo. È un settore questo che ci rende particolarmente orgogliosi perché testimonia di un salto di qualità nella promozione artistica, un rinnovamento nella strada intrapresa con una visione più aperta e coinvolgente. Le performances, ospitate presso l’Opificio Golinelli, vedono quest’anno, sempre con la collaborazione dell’Orchestra Senzaspine, tre produzioni di ricerca audiovisiva dove le diverse forme artistiche interagiscono dopo un lungo apprendistato laboratoriale sotto il coordinamento dei tutors delle rispettive Scuole. Campi tradizionali di cimento restano il Premio al Talento e la Menzione Speciale, come sempre paritari fra i due istituti di alta formazione. Il distacco, o meglio la valorizzazione delle specificità disciplinari, sono giunte ancora una volta con l’assegnazione del Premio Art Up per l’Accademia di Belle Arti in occasione della settimana di Open Tour: qui importanti riconoscimenti, quello della Critica, finanziato dalla Banca di Bologna e quello dei Collezionisti, finanziato dalla Fondazione CARISBO,



cui si sono aggiunti nell'edizione 2023 quello degli Artisti e quello della Grafica/Illustrazione, finanziati rispettivamente dalle Fondazioni CARISBO e Falcone Leidi. Si tratta di un impegno che vede affiancarsi alla Fondazione altri soggetti cittadini rafforzando un circuito di adesioni e di partecipazione a tutto vantaggio degli studenti, riconoscendo alla Scuola che li ha preparati e sostenuti un posto di sempre maggior rilievo all'interno della vita bolognese. Anche per gli studenti del Conservatorio è andato sempre più consolidandosi il rapporto con il pubblico della città attraverso gli incontri musicali estivi tenuti nel Giardino Zucchelli (anch'esso ormai divenuto una realtà partecipata in diverse occasioni culturali e ludiche, a cominciare dalla settimana Diverdeinverde, appuntamento primaverile di cultura edenica), quest'anno, come il precedente, dedicato al jazz con ben sei appuntamenti di altissimo tenore inseriti nel cartellone di Bologna Estate, per i quali il successo è stato indiscusso. Il 3 dicembre 2022 si è tenuto il grande concerto con la premiazione dei giovani talenti musicali - composizione, canto ed esecuzioni strumentali - presso l'Aula Magna di Santa Lucia, con la partecipazione dell'Orchestra Sensaspine e il patrocinio dell'Università di Bologna, un evento mai prima promosso che ha visto la partecipazione

di un folto pubblico di bolognesi: ci siamo dati una scadenza biennale per un simile appuntamento che contiamo possa ripetere il successo precedente. Una novità assoluta contrassegna il 2023: il concorso per pianoforte per giovani del Conservatorio, sostenuto da Banca di Bologna che ringraziamo per avere avviato un percorso che vedrà alla tastiera studenti di grande talento e, speriamo, di altrettanto grande futuro.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che lavorano a vario titolo nella Fondazione e per la Fondazione Zucchelli a cominciare dalla sua Direttrice Isa Gambetta, ma sono tanti, nei quali vanno ricordati anche i docenti che si applicano per i migliori risultati. La struttura stessa ha avuto quest'anno un riconoscimento che qui si rammenta al fondo di questa premessa, ma che rappresenta l'inizio di un nuovo percorso di rafforzamento: sulla base della legge regionale 2/2022 la casa che fu di Carlo Zucchelli e delle sue eredi è entrata nel novero delle Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna, un marchio che permetterà una maggiore valorizzazione del patrimonio della Fondazione che da quello originario si è arricchito delle opere dei giovani artisti.

*Rita Finzi*

Ho presieduto la Fondazione Zucchelli dal 2017 al 2023. È stata per me una straordinaria esperienza che mi ha permesso di avvicinarmi al mondo giovanile delle due scuole, di entrare in contatto diretto con gli studenti, i loro comportamenti, le loro storie fatte di entusiasmi, sogni, paure. È stata un'opportunità di conoscenza dei due mondi della formazione artistica, quello delle arti visive e quello musicale, ma soprattutto mi ha dato la possibilità di riflettere sulla volontà delle sorelle Zucchelli quando decisero nel 1952, disponendo il lascito, di andare in aiuto degli studenti bisognosi e meritevoli delle due scuole. Capii che la Fondazione Zucchelli avrebbe potuto offrire ai nostri studenti qualcosa in più rispetto al semplice denaro della borsa di studio, poteva infatti mettere in campo il passaggio successivo al momento puramente creativo, cioè sperimentare il rapporto con l'esterno e tutti i soggetti che ne fanno parte, critici, galleristi, collezionisti, in altre parole poter intravedere il mestiere.

Ecco che la Fondazione, rigorosamente guidata dalla bravissima Direttrice Isa Gambetta (i presidenti passano, i direttori restano fortunatamente) ha costruito negli ultimi anni una programmazione di iniziative che, per qualche giorno o solo qualche ora, accende i fari sul lavoro dei migliori studenti di Accademia e Conservatorio, vincitori del Premio Zucchelli.

Oggi dall'osservatorio dell'Accademia, vedo con più chiarezza prender forma quello che in Fondazione Zucchelli era stata per me solo un'intuizione, e cioè l'importanza per

i nostri studenti di cimentarsi con il "mestiere" che è studio e ricerca creativa da un lato e conoscenza di mezzi, strumenti, regole, relazioni, dall'altro.

In quest'ottica va visto e apprezzato il grande sforzo che la Fondazione sta facendo finanziando la produzione delle performances che gareggeranno fra di loro per l'aggiudicazione del Premio Speciale biennale 2023, in una serata-spettacolo del prossimo Novembre.

Con il Premio Speciale studenti di Accademia e Conservatorio lavorano insieme mescolando le due arti per dar vita ad un dialogo interdisciplinare di straordinaria importanza formativa.

Con il passare degli anni il Premio Zucchelli si è man mano modificato, dando risposte sempre più calzanti alle aspettative dei giovani talenti della società contemporanea, proprio per continuare a rimanere fedele all'intendimento ultimo della Famiglia Zucchelli: sostenere i giovani artisti di talento, in un Paese come il nostro, poco attento da sempre alle Accademie e ai Conservatori, assai distratto nei confronti dei tantissimi giovani che intraprendono i difficili studi in campo artistico, per avviarsi a carriere ancor più difficili.

La strada del recupero di statura e riconoscimento del valore per scuole come Accademie e Conservatori è ancora lunga, e istituzioni come la Fondazione Zucchelli, hanno un ruolo vitale e strategico nel fornire ai giovani artisti in uscita soprattutto dalla scuola, occasione per misurarsi e sperimentare il loro difficile mestiere.

CONCORSO 2022  
ZUCCHELLI

In data nove maggio 2022 si riunisce la commissione giudicatrice del Premio Zucchelli per il 2021, composta da Lorenzo Balbi, Valerio Deho', Carmen Lorenzetti e delibera quanto segue:

Il vincitore del 1° Premio, Premio al Talento, è Gabriele Ermini con l'opera *Senza Titolo (Incontro #4)*, 2021 (olio e acrilico su tela), per la ricerca pittorica coerente che affonda le radici nella storia dell'arte moderna e contemporanea, poiché si confronta con i migliori esempi della tradizione figurativa esplorando i limiti del medium e cercando di superarli.

La giuria assegna a Luca Campestri per l'opera *Errori 0 1.01.22*, 2022 (penna a gel su carta) la residenza di Alchemilla, poiché porta avanti una ricerca fondata sulla temporalità e sul corpo, ampliando gli orizzonti con sperimentazioni su media e linguaggi alternativi.

La giuria assegna la menzione Speciale a Cecilia Grelli per il quadro *Senza Titolo*, 2022 (tecnica mista su tela) per la ben intesa dialettica tra figura e sfondo, l'uso di diversi livelli espressivi che intendono il gesto come resto, traccia segno deciso e labile al contempo.

La giuria inoltre ha stabilito di dare il 3 PREMIO, borse di studio, a tre studenti:

- Samuele Bartolini per l'opera *Ruins party*, 2022

(silicone, stampa su pvc, ferro, pigmenti, rame) che si esercita con diversi media, confondendo i limiti di pittura e scultura. In questo modo costruisce un oggetto e lo libera nel contempo dalle costrizioni.

- Alessandro Cavicchioli per l'opera *Aqua mentis*, 2022 (gesso acrilico, grafite e matita su planisfero), per un'opera di confine e di ricerca poetica, che nasce anche dalla costruzione di mappe mentali che sovrappone efficacemente a quelle fisico-geometriche, elaborando una rete di relazioni complesse e visivamente molto efficaci.

- Irene Possidente per l'opera *Armonia invisibile*, 2020/2022 (matita e acquerello su carta) per l'indagine sul reale attuata attraverso disegni iperrealistici che costruiscono sempre una nuova narrazione.

### Carmen Lorenzetti

curatrice della mostra *IN AND OUT*

Ci lasciamo alle spalle l'inverno dei rinnovati lockdown e la primavera inoltrata ci fa sperare nel futuro. Le attività culturali sono riprese e anche l'operosa Fondazione Zucchelli mette in cantiere nuovi momenti di aggregazione cittadina grazie alla promozione dei giovani artisti provenienti dall'Accademia di Belle Arti di Bologna. Negli spazi di Zu.Art la Fondazione ospita una mostra che mette insieme i vincitori dei premi Zucchelli del 2020 e del 2021, che hanno avuto solo dei brevi sprazzi di presentazioni durante il corso di questi due malinconici anni. Gli studenti comunque hanno continuato a produrre e a perfezionare il proprio linguaggio. Infatti, rispetto alle occasioni che li hanno visti vincitori e alle brevi mostre che ne sono seguite, l'evoluzione è evidente e promettente. Quasi tutti propongono per questa mostra in occasione di Art City 2022 un'opera nuova, spesso connotata da linguaggi sperimentali, che utilizzano l'immagine in movimento o il suono, in modo da coinvolgere maggiormente lo spettatore in una fruizione multimediale, ma vi sono anche opere che utilizzano con sguardo fresco e riflessivo tecniche classiche.

Gli studenti del 2020 che partecipano: la vincitrice del Premio al Talento Mona Karami porta una delle sue enigmatiche forme di marmo piatto e aderente alla parete indecise tra lo statuto della bidimensionalità e della tridimensionalità con un'attenzione profonda legata alla tipologia e alle ragioni del materiale; la menzione d'onore Liu Jiyong presenta un'opera specialmente pensata durante il lockdown intitolata *ADAGIO 10 sonatine* (2021), un'installazione con fotografie, spartiti disegnati con particolarissime note e un sonoro che richiama i suoni della città e un'attenzione acuita nei confronti dell'esterno, la città i suoi suoni-colori-presenze; Arianna Bassetto con l'installazione *anx.i.e.ties* (2021) composta da due quadri

e un cellulare ragiona sul tema dell'ansia, acuita nei tempi in cui viviamo, ma in realtà malessere ormai diffuso e provocato dall'iperstimolazione cui le nostre menti sono sottoposte attraverso il bombardamento pubblicitario, propagandistico e dei social media: stickers e loghi sono tumulati sotto a una pittura bianca, ma ricompaiono in forma di richiamo sonoro insistente e incontenibile. Claudio Valerio utilizza il disegno come luogo di meditazione filosofica e le sue forme, improbabili e surreali presenze, indecise sul proprio status, appaiono come metafora di condizioni universali e richiamano nei titoli *Lo stante* e *L'andante* (2021) gli illustri esempi di Boccioni, tradotti in consapevolezza contemporanea; Wang Rui nell'installazione *Andare verso l'ignoto* (2020), che si richiama a forme naturali, fa un ragionamento sulla futilità del progresso tecnologico dell'uomo, sulla sua sete vana di ignoto che sta producendo morte e desolazione, utilizza così una prospettiva ecologica sul destino dell'umanità e della terra. Infine Zhao Kun che è interessata alle relazioni sensoriali e psicologiche che abbiamo con il mondo, ha prodotto *Odori Visibili*. L'opera scaturisce da un'analisi approfondita delle strutture cellulari dei materiali che producono i diversi odori delle sostanze e come questi alla fine sono recepiti dal nostro olfatto.

Gli studenti vincitori nel 2021: il Premio al Talento Gioele Villani si rifà ad una lunga tradizione novecentesca di disegno automatico prodotto dalla macchina e che va da Jean Tinguely a Reena Spaulings, passando per Pinot Gallizio e Eva Marisaldi: e progetta e programma i codici generativi del robot "Succosa" che, a sua volta, produce disegni acutangoli che incarnano distopici paesaggi; la Menzione d'onore Michele Di Pirro propone *Nero induzione* (2021), un video che iscrive nella temporalità dell'immagine in movimento un processo lentissimo, quello

dell'oscuramento delle carte chimiche degli scontrini: l'obsolescenza programmata che contraddistingue la società dei consumi è resa in maniera perturbante con l'avanzare minaccioso di una soffice superficie nera che ricoprirà imperturbabile la carta candida dell'originale. Nikola Filipović ripropone parte di un'installazione composta da 6 stendardi monumentali concepita per il Museo Civico Medievale nel 2021: le immagini nere e bianche su fondo carminio sono liberamente tratte dai codici miniati conservati nel museo e riecheggiano la Divina Commedia di Dante Alighieri: il giovane artista conferma l'abilità e la sensibilità nell'uso sintetico e vivace del mezzo del disegno coniugate con un evidente gusto per il colore piatto e squillante. L'opera di Mihály Mór Kovács del 2019 è una scultura intitolata *GPS* e si riferisce al tema del gioco. Per il giovane artista è una metafora potente della vita e della realtà, luogo in cui si condensano le immagini del mondo per creare nuove regole e sistemi, capaci di mettere in comunicazione il quotidiano con un nuovo ritmo temporale e una realtà parallela e sovversiva. *Inattesa* di Alice Mazzei recupera l'idea dei suoi lavori precedenti di un nascondimento cui aggiunge in questa versione una notazione fantasmica, misteriosa, sempre unita ad una temperie surrealista che forse non fa altro che occultare la pittura stessa svelandola attraverso il medium stesso. La videoinstallazione di Mehrnoosh Roshanaei *Bloom again* (2021) si riferisce ad una natura in via d'estinzione, ad un mondo irrimediabilmente perduto. Al video, fanno da contraltare due dipinti che si riferiscono alla stessa tematica e hanno una strana e perturbante fattura che parla della metamorfosi della realtà e della natura, che vengono trasformate nella materia inequivocabile del digitale e dell'artificiale. Oltre ai vincitori del premio annuale che consiste, oltre che nelle possibilità di mostre, in borse di

studio, questa edizione raccoglie il laborioso e munifico lavoro della Fondazione nei confronti di due altre ghiotte occasioni cittadine rivolte agli studenti dell'Accademia. Massiel Leza è stata selezionata come tredicesima artista all'interno della residenza del MAMbo, chiamata Il Forno del Pane nel 2021, in particolare il tredicesimo posto era riservato ad uno studente dell'Accademia di Belle Arti iscritto al Biennio Specialistico. La Fondazione ha contribuito alla residenza con una generosa elargizione in denaro. Massiel ha lavorato sul concetto di autoritratto attraverso un processo legato anche al computer, ma per questa occasione ha selezionato un *Autoritratto* ad acquerello del 2022, che prosegue il lavoro che porta avanti da qualche anno sull'espressione di un'identità di genere fluida, in continua costruzione e decostruzione, al limite del visibile. L'opera è eseguita con consumata maestria nell'uso prezioso dell'acquerello. Zheng Ningyuan invece ha partecipato alla residenza-studio a cura di Alchemilla Bologna nel 2021 realizzata con il contributo di Fondazione Zucchelli e Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. La selezione è stata effettuata dalla Fondazione Zucchelli con l'Accademia di Belle Arti di Bologna e MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna. L'artista, che frequenta il Biennio Specialistico di Scultura dell'Accademia, presenta il video *Teresa Moda*, che si riferisce ad un fatto di cronaca del 2013 che vide l'incendio dell'azienda omonima legata al tessile pratese. Prato e la concentrazione di aziende e manodopera cinese (e pakistana) costituiscono il terreno privilegiato di analisi di Ningyuan, che studia i fenomeni dell'immigrazione in Italia, la tutela dei diritti dei lavoratori, il portato socioculturale della presenza straniera in Italia e, in generale, i rapporti tra Italia e Cina nel contesto della globalizzazione.



**Valerio Deho'**

curatore della mostra presso **ARTE FIERA 2022**

Rintracciare gli elementi del futuro dell'arte attraverso il lavoro dei giovani artisti provenienti dall'Accademia di Belle Arti di Bologna, costituisce uno dei meriti principali della Fondazione Zucchelli. Questa partecipazione ad Arte Fiera 2022 è significativa non solo per il prestigio dell'occasione, ma anche perché chiarisce bene come gli artisti presentati siano realmente, con le rispettive personalità, un chiaro esempio di come si possa vivere la contemporaneità proprio perché gli esempi della storia dell'arte sono ancora presenti in modo sotterraneo, ma ineludibile.

Perciò questa partecipazione diventa interessante proprio perché collocata in un contesto altamente professionale, in un confronto reale che le nostre proposte sapranno affrontare alla pari e con grande qualità e consapevolezza.

Il lavoro di Luca Campestri si articola nella ripetizione differente, nel disporre nelle sue opere una serie di elementi minimali che si articolano come moduli visivi incostanti. Alla base c'è l'idea di inserire il concetto di variazioni appena accennate come se fossero delle leggere sbavature, delle deviazioni dalla normalità. Il titolo "Errori, ammissione di colpa" (2021) spiega parzialmente quello che si vede. La tecnica, semplice anche questa, della penna a biro, evoca la scrittura e la sua gestualità, ed evidenzia il concetto di far diventare l'errore, la devianza un elemento costitutivo della ricerca, anche artistica. Nella scienza questo è già un dato di

fatto. L'errore in questo caso diventa un agente creativo, l'elemento che disturba un ordine e crea uno spazio per le immagini e la fantasia. "Immaginare" vuol dire proprio aprirsi a delle soluzioni nuove, diverse dal ritmo abituale, dalla norma, creare figure da elementi semplici come delle righe tracciate a penna su di un foglio.

Le "Piante lunari" (2021) di Gioele Villani fanno nascere una vegetazione che non c'è ma ci potrebbe essere. Si tratta di pensare ad un mondo futuro che comporterà anche un'arte diversa. L'artista lavora con la tecnologia, usandola per creare una sorta di anticipazione di quello che avverrà. Il lavoro è estremamente delicato, componibile, può svilupparsi come una vera e propria vegetazione attraverso la stampa in 3D. La serie di Fibonacci si coniuga alla visione serenamente distopica di un futuro prossimo in cui dovremo convivere. Nello stesso tempo la figurazione minimale mette in moto nel pubblico un meccanismo partecipativo. Abbiamo una vita artificiale da osservare e veder crescere con il suo DNA alieno.

Mona Karami con "Senza titolo #6" (2021) opera da un lato in una dimensione scultorea contemporanea attraverso un'accurata scelta di materiali tradizionali come il marmo nero, dall'altro riesce a rivitalizzare l'idea di un'astrazione che riesca ancora a riflettere le ansietà del mondo attuale. Le forme semplici hanno un sicuro richiamo di un momento topico della storia dell'arte come il mitico "Quadrato nero" (1915) di Malevič. L'opera mette in

contatto simbiotico la pittura con la scultura, che è stata una grande affermazione sancita dall'arte del Novecento. Nello stesso tempo la Karami elabora delle vere e proprie installazioni, lo spazio diventa unitario, la scultura si espande e si riflette in un riverbero affascinante. Anche qui vi è uno sforzo importante di sviluppare un minimalismo lirico, aperto ad emozioni profonde e mai superficiali.

"Ritmo Urbano" (2020) di Liu Jiyang si esprime in una complessa installazione in cui una serie di metronomi scandiscono i ritmi di una città che non è immaginaria ma è reale. Ogni metronomo scandisce un ritmo che l'artista ha "raccolto" in giro per Bologna, ascoltando la vita dei quartieri e delle strade durante il lockdown del 2020. Questa installazione diventa allora anche un documento, il suono di una città espresso in un momento particolare e unico della propria storia, diventa un suono unitario, una partitura musicale contemporanea che ricorda le esperienze futuriste o la musica concreta di Edgar Varese. È il ritmo di una città, il suo respiro, la scansione di una vitalità che unisce. Sempre.

Michele Di Pirro lavora sugli scarti, sulla memoria che si deposita sugli oggetti. "[ info ]" (2021) è una bacheca informativa di metallo ricoperta di pellicola dorata per dolci. L'oggetto piuttosto ordinario è legato alla comunicazione urbana, ma con il suo intervento diventa qualcosa di diverso. Con i materiali di riuso, la bacheca assume un carattere interlocutorio, cede progressivamente la sua funzione originaria per diventare una sorta di stele

enigmatica. Senza diventare "monumento" mantiene la memoria della sua funzione ma comunica qualcosa che lo spettatore deve contribuire a creare. Il falso oro della pellicola può evocare l'idea del fake o nascondere l'anima nobile della comunicazione. La funzione originaria si scontra con la superficie monocromatica, con l'assenza di linguaggio, con l'apertura ad una simbolizzazione aperta.

La scultura mostra in generale una notevole rivitalizzazione e anche diversi giovani artisti vi si dedicano in modo importante. Francesco Ibba da alcuni anni realizza una serie di sculture in cemento dedicate ad una delle parti del corpo, la testa, che contiene i segreti della personalità e dell'identità. La sua ricerca, ormai abbastanza consolidata, arriva in questo lavoro "Testa" (2021) in cui qualcosa sembra cambiare almeno rispetto alle prime opere dedicate ai primati, quindi ai nostri progenitori. In questo caso il colore verde sul cemento apre ad una lettura in chiave classica, come se i materiali poveri rievocassero le patine del bronzo. Ma la protuberanza nasale e la calotta cranica pronunciata fanno venire in mente una copertura, un elmo. La scultura ha un aspetto marziale, si avverte una sensazione di reperto appartenente ad un'altra epoca. Ibba rende ancora più aperta la lettura della sua opera, ma rimane il senso profondo del fare scultura, di "plasticare" e dare alla materia inerte una vita che solo l'artista può trasmettere.

## IL PREMIO AL TALENTO

---

Gabriele Ermini nasce a Figline Valdarno (FI) nel 1996, vive e lavora tra Firenze e Bologna.

### **Istruzione**

2020 (in corso) – BIENNIO DI PITTURA presso ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA (ABABO) – cattedra di LUCA CACCIONI

2020 – DIPLOMA DI 1° LIVELLO IN PITTURA presso ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE (ABAFI)

2019 – Corso semestrale di Approfondimento in Incisione e Stampa presso la SCUOLA INTERNAZIONALE DI GRAFICA D'ARTE Il Bisonte di Firenze (in qualità di borsista).

### **Mostre**

2021 – SALON PALERMO (group exhibition), Rizzuto Gallery, Palermo. A cura di Antonio Grulli. – SALON PALERMO, Rizzuto Gallery, ArtVerona fiera, Verona. A cura di Antonio Grulli. – [13/11/2021] - A NEW BODY OF PAINTING, (group exhibition), Superstudiolo, Bergamo. A cura di Carmela Cosco e Alberto Ceresoli INCOMING [27/11/2021] - PREMIO FABBRI, Villa Brandolini, Pieve di Soligo (TV). A cura di Carlo Sala  
2022 – HYPER-CONTEMPORARY (group exhibition), Hasbrook Gallery, Milwaukee

### **Premi**

2021 – FINALISTA - Premio Fabbri, cat. Arte emergente. A cura di Carlo Sala.

2018 – FINALISTA - Premio Lorenzo Bonechi, Casa Petrarca, Incisa Valdarno.

### **Pubblicazioni**

SMALLZINE [<https://www.smallzine.it/paint-paint-paint-intervista-a-gabriele-ermini/>]

ARTRIBUNE [<https://www.artribune.com/arti-visive/artecontemporanea/2021/07/mostra-salon-rizzuto-gallery-palermo/7/>]

EXIBART [<https://www.exibart.com/senza-categoria/salon-palermo-rizzuto-gallery/>]

# SENZA TITOLO (INCONTRO #04)

---

**Gabriele Ermini**

2021

120x100 cm

Olio e acrilico su tela

Sono nato e cresciuto a due passi da Firenze, ma solo di recente ho sentito l'esigenza di approfondire la pittura antica del mio territorio. Sicuramente perché ho notato quanto involontariamente ma spontaneamente i miei lavori ne siano stati influenzati. Senza titolo (INCONTRO #04) fa parte di una serie in cui, senza citazionismo diretto, questa influenza ha modificato sensibilmente e volontariamente la mia ricerca: colore, figura e sfondo ne sono ora vincolati.

In questo lavoro le figure sono ispirate dall'iconografia dei soldati dormienti al Santo Sepolcro.

Non cerco però di inserirmi nella tradizione o di portarla avanti: si tratta di un momento in cui sono consapevole della progressiva perdita di esoticità della pittura Italiana, globalizzata come ogni tendenza del contemporaneo. Riparto quasi necessariamente dalle radici dei miei luoghi per chiedermi cosa si può fare ancora con la pittura, cercando di maturare e mantenere una ricerca formale sempre in lotta con la retorica del dipingere, ricerca consapevolmente influenzata da ciò che sta intorno ma fedele alla propria specificità.

Adesso sono a Bologna da qualche mese per terminare gli studi: questo trasferimento, anche se di pochi chilometri, mi sta aiutando ancora di più a capire l'importanza dell'esperienza di abitare nuovi spazi. Sempre in funzione di capire meglio da dove si viene, cosa c'è stato prima intorno a noi e come la normalità della quotidianità sia invece fatta di tante sfumature che poi incidono inevitabilmente su di noi, e, per me in particolare, sulla ricerca. Il confronto col diverso è l'unica via per la definizione del nuovo.









## IL PREMIO RESIDENZA ALCHEMILLA

---

Luca Campestri nasce a Firenze nel 1999. Trasferitosi in giovane età nel forlivese, approda nel 2018 all'Accademia di Belle Arti di Bologna, nel cui ambito frequenta il corso di Decorazione Arte e Ambiente. Qui si forma sotto l'influenza di Stefano Scheda, col quale tuttora collabora e, diplomandosi nel 2021, vince il premio Art Up della Critica e dei Collezionisti promosso dalla Fondazione Zucchelli. Correntemente frequenta il biennio di Pittura Arti Visive nella stessa Accademia di Belle Arti di Bologna e ha recentemente concluso un programma di residenza presso Associazione Parsec.

### **Istruzione**

- Liceo Scientifico Fulcieri Paulucci di Calboli, Forlì, Diploma di Liceo Scientifico (2013-2018)
- Accademia di Belle Arti di Bologna, Corso di Decorazione Arte e Ambiente, Bologna, Diploma accademico di primo livello (2018-2021) con voto 110L
- Accademia di Belle Arti di Bologna, Corso di Pittura Arti Visive, Bologna, Diploma accademico di secondo livello (studi in corso)

### **Premi e Residenze**

- Fondazione Zucchelli Art Up | Premio della Critica e dei Collezionisti, Open Tour 2021, Accademia di Belle Arti di Bologna, Bologna (BO)
- Parsec Residency, Parsec, Bologna (BO)

### **Workshop (tenuti)**

- Fessure, Parsec, Bologna (BO), 01/12/21

# ERRORI 01.01.22

---

Luca Campestri

2022

100x70 cm

Penna a gel su carta

La reiterazione di un gesto minimo: tracciare una linea nel tentativo di ripetere la precedente, partendo da un'iniziale linea retta.

L'opera è processuale e legata ad un'ovvia regola realizzativa: tracciata minuziosamente una prima linea retta, ne avviene la ripetizione senza che sia possibile intervenire sull'imperfezione, sullo scivolamento della mano, riprendendo organicamente la linea precedente, così da ammettere, accettare ed integrare l'esistenza dell'errore. È così possibile osservare l'evoluzione dell'errore, la sua nascita ed il suo sviluppo in strutture organiche, fitomorfe e «sismografiche». Nello spazio plasmato dall'errore avviene un processo di elaborazione e presa di coscienza che si inserisce nella dimensione della colpa ed attraverso il recupero di un ritmo naturale è possibile compiere un'opera di introspezione redentiva.

Non ammettere l'esistenza dell'errore equivarrebbe a sostenere di aver tracciato solo linee rette parallele.













## LA MENZIONE SPECIALE

---

Cecilia Grelli

1996, San Benedetto del Tronto

Vive, studia e lavora a Bologna

### **Formazione**

2017-2021: Diploma Accademico di primo livello, Accademia di Belle Arti di Bologna, Pittura, cattedra di Luca Bertolo

dal 2020: Diploma Accademico di secondo livello, Accademia di Belle Arti di Bologna, Pittura Arti Visive, cattedra di Luca Caccioni

### **Mostre Collettive**

2020: Cos'è davvero una falena; a cura di Diandra Cannata, Federica Toppi, Lucia Mariani; Millenium Gallery (Palazzo Gnudi), Bologna

2020: ARTISONDETEIBOL, a cura di Associazione culturale AZIMUT; Pastis, Torino

2020: Arcipelago, IV edizione, a cura di Silvia Evangelisti e Francesco Finotti; Rocca dei Bentivoglio, Bazzano (BO)

2019: Il segno oltre, a cura di Serena Scolaro; GiovArti, Monteprandone (AP)

2019: WHITE NIGHT, ARTCITY; Accademia di Belle Arti di Bologna

2018: scARTI - Mostra collettiva di controproposta artistica, ARTCITY; Sferisterio e STOMP, Bologna

### **Premi**

2020: Vincitrice del concorso Arcipelago, IV edizione, Fondazione Rocca dei Bentivoglio

### **Pubblicazioni**

2020: Arcipelago, catalogo delle opere vincitrici

2019: Juliet Art Magazine n°194, articolo riguardante la mostra Il segno oltre

# SENZA TITOLO

---

Cecilia Grelli

2022

80x100 cm

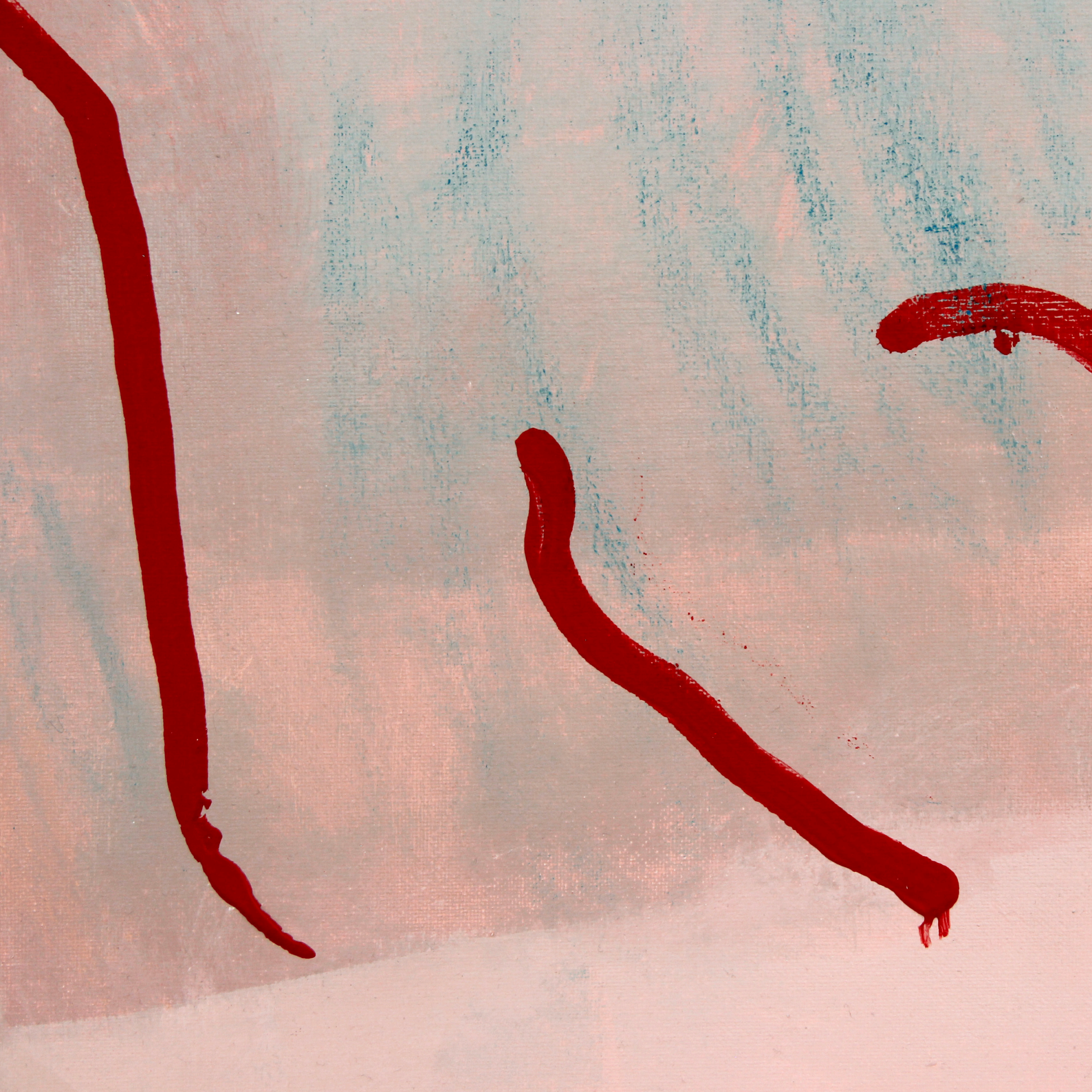
Tecnica mista su tela

L'opera Senza Titolo è parte di una serie che vede come oggetto di ispirazione la stasi di una situazione momentanea; una inerzia apparentemente dannosa ma che in realtà si dimostra necessaria e che possiede, come scopo ultimo, quello di essere germinale ad una ripresa e ad un progresso della stessa.

È intesa dunque come nucleo, come passaggio che simbolicamente nell'opera si "muove", quasi sembrando rallentato, in una sorta di fluido organico, racchiudendo un'impressione di luogo "sommerso emerso".









## GLI ALTRI PREMI

---



Samuele Bartolini (1998) vive e lavora tra Livorno e Bologna. Ha frequentato la Libera Accademia di Belle Arti con indirizzo Arti Visive a Firenze. Attualmente frequenta l'Accademia di Belle arti di Bologna con indirizzo magistrale Pittura e Arti Visive. Ha partecipato a mostre collettive in contesti come Museo Temporaneo Navile, Manifattura Tabacchi e Spaziosiena.

### **Istruzione**

2017-2020: Laurea triennale in Arti visive, Libera Accademia di Belle Arti (Firenze)

Sta frequentando il corso magistrale di Arti visive presso l'Accademia di Belle arti di Bologna

### **Mostre selezionate**

2022: Players, a cura di Capital Project, Museo Temporaneo Navile, Bologna

2021: 7x1, Spazio Temporaneo, Rovereto

2021: Le opere e i giorni, a cura di Matteo Innocenti, Lucia Fiaschi e Mauro Manetti, Istituto degli innocenti, Firenze

2020: Lapislazzuli #4, Spaziosiena, Siena

2020: At the edge of Chaos, a cura di Palazzo Strozzi, Manifattura Tabacchi e IED, Firenze

### **Residenze**

2022: Capital Project Colle Ameno a cura di Marcello Tedesco, Borgo di Colle Ameno, Sasso Marconi (BO)

# RUINS PARTY

---

**Samuele** Bartolini

2022

Dimensioni ambientali (dimensioni della struttura in ferro: 200x300x15 cm)

Silicone, stampa su pvc, ferro, pigmenti, rame

Il progetto indaga lo spazio come realtà frammentata e aperta a nuove possibilità, in cui i suoi elementi tentano di slegarsi da punti fissi, rappresentati al contrario da una condizione di danneggiamento e costrizione. Nella dimensione verticale una rete in silicone e pigmenti, cortina che inquadra e affievolisce uno spazio, si riduce a uno scheletro attraverso cui non si vede quasi niente. Lo spazio retrostante, infatti, da una parte ha preso le sue sembianze, diventando quasi totalmente astratto, generico ed applicabile a qualsiasi contesto. Dall'altra attraverso questo cambiamento è esploso a terra in una sorta di liberazione, dando luogo a tanti frammenti facenti parte però dello stesso ambiente. Questo collasso, inoltre, è alleviato dalla forma che questo spazio, distaccandosi dalla parete, assume: quella dei coriandoli. Nell'opera, quindi, liberazione e costrizione coesistono come due polarità dando luogo ad un ambiente che unisce una condizione tragica ad una spensierata.







Nuss Aleksandr Vladimirovich (nome d'arte e d'origine di Alessandro Cavicchioli) è nato nel 1999 a Saratov, Russia, è cresciuto e vive a Cavezzo in provincia di Modena.

Frequenta il biennio di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

### **Istruzione**

2021: Laurea triennale di Scultura, Accademia di Belle Arti di Bologna

2018: Diploma Arti Visive, Liceo Artistico Adolfo Venturi di Modena

### **Mostre personali**

2019: Apparizione, Riproduzione, Ossessione, Motus Animi Artroom, Modena

2018: Humanitas, Distanze Artroom, Modena

### **Mostre collettive**

2022: 00:00:08:00, Teatro Comandini, Cesena (upcoming)

2021: Open Tour, allestimento Aula di Scultura, Accademia di Belle Arti, Bologna

2019: Open Tour, allestimento Aula Palestra, Accademia di Belle Arti, Bologna

2019: Epopea\_alterazioni, Palazzo Carlotti ex Rangoni (Società del Sandrone), Modena

2017: Cattivi Maestri, Teatro Massimo Troisi, Nonantola.

### **Pubblicazioni**

2017: La quiete della morte bella solitudine di un geranio verde (in WeAreModena), Ed. del Loggione Spazi e archivi virtuali

La Notte dell'Anima e altre storie:

[https://cyber.xyz/avnuss\\_la-notte-dell-anima](https://cyber.xyz/avnuss_la-notte-dell-anima)

[https://cyber.xyz/avnuss\\_grilli-e-deformita](https://cyber.xyz/avnuss_grilli-e-deformita)

[https://cyber.xyz/avnuss\\_fanciullo-erotico](https://cyber.xyz/avnuss_fanciullo-erotico)



AQUA MENTIS

---

Aleksandr Vladimirovich Nuss

2022

132x76,6 cm

Gesso acrillico, grafite e matita su planisfero

Vivo e ho bisogno di vivere un tempo riflessivo.

Ho bisogno non solo di un tempo del fare, di espressione, ma anche di un momento di stasi dal mondo esterno e ho bisogno di scendere al mio interno, di guardarmi dentro. "Io" penso a "io". Chi sono i due io? Uno osservatore, l'altro osservato; che funzioni hanno? Che passato, che storia portano con sé, che relazioni ci sono tra i due?

Aspettando che emergano appieno risposte o riflessioni definite a queste domande, inizio a trascrivere queste dinamiche sottoforma di mappe-mandala mentali, schemi circolari concentrici.

Proseguendo, la schematizzazione si complica sempre più e scopro una sorta di geografia di questi contenuti mentali e mnemonici. Come costellazioni, iniziano a formarsi iconografie in queste relazioni. Eppure in questi collegamenti e in questa scrittura c'è sempre un punto di stallo, dove non riesco a continuare.

Il passato mi è sempre sfuggito tra le mani.





La Comite e  
be in the  
center on the 10-10-10  
to the center of the  
Pudine (pink) and  
the 10-10-10

at the  
of the  
of the  
of the  
of the  
of the

to  
of  
of  
of  
of  
of

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the

to the  
of the  
of the  
of the  
of the



Irene Possidente (Potenza, 1999) consegue il diploma di Maturità nel 2018, presso il Liceo Artistico «W. Gropius» di Potenza, e nell'ottobre dello stesso anno consegue il diploma di Clarinetto, presso il Conservatorio Statale di Musica «C. Gesualdo da Venosa» di Potenza. Prosegue gli studi artistici all'Accademia di Belle Arti di Bologna, presso cui, nel febbraio del 2022, consegue il diploma accademico di I livello in Pittura.

### **Istruzione**

2018-2022: Accademia di Belle Arti di Bologna, Corso di Pittura (Dipartimento di Arti Visive - Primo livello)

2021: Abilitazione all'insegnamento: 24 CFA conseguiti presso il Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma

2009-2018: Conservatorio Statale di Musica "C. Gesualdo da Venosa" di Potenza, Corso principale di Clarinetto (Vecchio Ordinamento)

2013-2018: Liceo Artistico Statale "W. Gropius" di Potenza, Indirizzo Arti Figurative (Plastico - Pittorico)

### **Altre esperienze**

2019-oggi: Collaborazione e partecipazione, come clarinettista e maestra d'arte, a corsi e laboratori, lezioni aperte, concerti e spettacoli finalizzati alla promozione e diffusione della musica e delle arti, organizzati dall'Associazione di Promozione Sociale "InSuono" di Bologna

2019-oggi e 2014-2015: Partecipazione a gruppi di

volontariato per la gestione di attività di animazione e laboratori artistici per bambini

2018-oggi: Partecipazione ad attività artistiche di gruppo (mostre, workshop, seminari) proposte dall'Accademia delle Belle Arti di Bologna e da spazi bolognesi dedicati alle arti contemporanee

2020: Vincitrice primo premio Narrazione under 25, Concorso artistico letterario "I GIORNI DEL VIRUS", Istituto Universitario Salesiano Torino

2020: Vincitrice primo premio Concorso per il disegno del manifesto, Sagra del Campanaccio, San Mauro Forte (MT)

2018: Vincitrice primo premio Concorso per il progetto del Logo del Liceo Artistico Statale Liceo Musicale e Coreutico Statale "Walter Gropius" di Potenza

2018: Vincitrice primo premio Estemporanea Interr.le di Pittura "Premio Carlo Levi" di Aliano (MT) 2009-2018: Partecipazione ad attività musicali di gruppo (saggi di classe, laboratori corali, concerti da camera e orchestrali, master class) proposte dal Conservatorio di Musica di Potenza e da gruppi bandistici musicali del territorio locale

2013-2018: Partecipazione a progetti collettivi per la realizzazione di opere scultoree e pittoriche proposte dal Liceo Artistico di Potenza

2016: "Viaggio per la Memoria Regione Lazio 2016" Auschwitz e Birkenau 10/12 aprile 2016

# ARMONIA INVISIBILE

---

Irene Possidente

2020/2022

180x180 cm

Matita e acquerello su carta

Circondati da presenze ancorate al tempo, di ogni tipo, anziane e giovani, grandi e piccole, fisse e imprevedibili, lucenti e ombrate, sgombre di nuvole e nembrose. Un universo multiforme che la pandemia d'improvviso ci ha obbligati a guardare con insistenza: le "cose", gli abitanti delle nostre case. Le compagne di vita che però non tutti hanno la fortuna di incontrare, e che nel tempo possono essere trasformate in un solo consunto ricordo ottenebrato dal male agguerrito che, prima ancora di raggiungerle, cancella brutalmente i cuori della terra.

Condizionati profondamente dal mondo esterno, eppure senza poterlo vivere, così come fino al giorno prima eravamo abituati a fare, tra Marzo e Aprile 2020 si apre una nuova pagina che, fin dall'incipit, chiunque voleva strappare. La sua cellulosa però è una catena troppo forte. Con gli occhi aperti, cosa si fa?

Da qui nasce il progetto Armonia InVisibile, che ha visto il coinvolgimento di quarantasette persone, invitate a ricercare ciò che più rappresentava ciascuna di loro in quel momento. Una domanda che si è trovata di fronte a immagini e parole che avevano come protagonisti oggetti e istanti di natura differente: una raccolta eterogenea di "cose", non entità fisiche semplici e chiuse, ma cavità aperte, nelle quali vibrano energicamente invisibili tracce umane. La via percorsa per compiere questo primo passo è stata quella che, inaspettatamente, si è rivelata come l'unica accessibile in quel momento dalla maggior parte di noi in totale libertà: la rete. Segue il secondo passo: la realizzazione di una serie di disegni, ciascuno dei quali dona a ogni "cosa" ricevuta il ruolo di primo piano, per poi divenire, insieme agli altri, grande tassello di un'unica impercettibile storia. Un racconto costruito lentamente nel tempo e oggi ancora aperto e disposto ad accogliere nuovi 'InVisibili'.

La scelta della tecnica adottata è ricaduta sulla matita, per la sua essenza fragile tuttavia in grado di cogliere le più inavvertibili sfumature, unitamente all'acquerello, dotato di chiara freschezza e trasparenza.







ART UP 2022  
PREMIO DELLA CRITICA  
E DEI COLLEZIONISTI



*Art Up*

*Premio della Critica e dei Collezionisti*

---

*21-25 giugno 2022*

*quarta edizione*

Nel pomeriggio di sabato 25 giugno 2022, nella Corte del Terribilia dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, sono state proclamate le vincitrici di Art Up | Premio della Critica e dei Collezionisti, il riconoscimento ideato nel 2018 da Fondazione Zucchelli e organizzato, con la collaborazione dell'Accademia e dell'Associazione delle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Bologna Confcommercio Ascom, per promuovere i nuovi talenti facilitandone il rapporto con il mercato.

Giunto alla sua quarta edizione, il premio - realizzato con il sostegno economico di Banca di Bologna e di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna - s'inserisce all'interno di Opentour 2022, la manifestazione organizzata dall'Accademia di Belle Arti di Bologna al termine di ogni anno accademico per offrire al pubblico i risultati del lavoro svolto da studenti, studentesse e docenti: l'edizione di quest'anno ha coinvolto oltre 400 proposte artistiche, che compongono una grande mostra diffusa con l'adesione di 29 tra gallerie, spazi no-profit e altri luoghi pubblici e privati della città.

La giuria di Art Up, presieduta da Lorenzo Balbi, direttore artistico del MAMbo - Museo d'Arte Moderna

di Bologna, presente fin dalla prima edizione, e composta da Marta Papini, organizzatrice artistica della 59ma Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, e Marina Forni, collezionista e Presidente del FAI Emilia Romagna, ha vagliato le opere di arte contemporanea in concorso per assegnare due distinti premi: il Premio della Critica e il Premio dei Collezionisti, rispettivamente finanziati da Banca di Bologna e da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e attribuiti a opere che verranno acquisite nelle relative collezioni d'arte.

## *I Riconoscimenti della Giuria*

---

Il *Premio della Critica* è stato assegnato a Rebecca Ganima Michelinini per l'opera *Viandanti*, esposta presso OTTO Gallery, per "aver realizzato un'opera che efficacemente unisce elementi provenienti dal mondo naturale, fantastico e umano, rielaborati attraverso suggestioni personali e assemblati a diventare nuovi esseri ibridi, creature lontane dalla quotidianità, ma con un legame intimo e profondo con la mitologia, la cultura di massa e archetipi della mente umana; in un dialogo con lo spazio efficacissimo giocato con l'interazione spaesante con il visitatore".

Il *Premio dei Collezionisti* è stato assegnato a Letizia Lucchetti per l'opera *In quel giorno, Pugnale avverti la libertà*, esposta presso LABS Contemporary Art, che "ha presentato un'opera ironica e perturbante, che nella quiete bucolica e onirica dei soggetti rappresentati racconta di una fatale rassegnazione agli accadimenti del destino, particolarmente efficace in un periodo in cui alla nostra vita e alla nostra necessità di leggerezza si mischiano inesorabilmente accadimenti tragici e durissimi".

Durante la cerimonia di premiazione, a sorpresa, nell'ambito del Premio dei Collezionisti, è stato annunciato anche un Premio *Sezione di Grafica, Disegno e Illustrazione* che confluirà nella collezione

di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Ad aggiudicarselo è stata Giulia Mantasia per l'opera *Il Grande Quaderno, tavola numero 9*, esposta presso Galleria Stefano Forni, "per aver saputo condensare nella sua opera un dato biografico con una lettura urgente e non scontata del capolavoro di Agata Kristof, interpretando in modo efficace e profondo il legame tra i due gemelli protagonisti e analizzando attraverso le immagini il contesto in cui la vicenda si svolge: un luogo consumato, crudele, raccontato attraverso disegni cupi, taglienti e ricchi di significato".

*Il Presidente*

Lorenzo Balbi

*la Curatrice*

Marta Papini

*la Collezionista*

Marina Forni



Rebecca Ganima Michelini è nata a Legnago (VR) nel 1997. Si laurea nel triennio e nel biennio di Pittura-Arti Visive presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

### **Mostre**

2023: Rapsodia dell'Abbondanza, (Firenze)

2023: La casa nel piatto, sapori e ricordi degli homeless diventano arte (Complesso del Baraccano, Bologna)

2022-2023: Zu Art, Giardino delle Arti, Fondazione Zucchelli (Bologna)

2023: Arte Fiera, Fondazione Zucchelli (Bologna)

2022: Opentour, OTTO gallery (Bologna)

2022: Millenium Gallery (Bologna)

2021: Millenium Gallery (Bologna)

2018: Millenium Gallery (Bologna)

2016: White Night, Accademia di Belle Arti di Bologna

### **Workshops**

2023: Terrapolis, Archeologie di Futuro, Features Creatures con Rebecca G. Michelini in collaborazione con Parsec, (Bologna)

2022: Accademia di Belle Arti di Bologna - Seminario con Tom Lambens

2022: Accademia di Belle Arti di Bologna - Seminario

con Gloria Bartoli

2021: Accademia di Belle Arti di Bologna - Workshop con Andrea Facco

2021: Accademia di Belle Arti di Bologna - Workshop con Andrea Galvani

### **Premi**

2022: Art Up | Premio della Critica - Opentour 2022 - opera vincitrice: "Viandanti"

# VIANDANTI

---

Rebecca Ganima Michellini

Riconoscimento della Critica

Opera acquisita alla Collezione della Banca di Bologna

2022

Dimensione variabile

Legno ed elementi naturali

Chi percorre a piedi vie fuori di città per raggiungere luoghi anche lontani (lungo la strada incontrai diversi v.), con spesso sottintesa un'idea di disagio (un povero v., stanco, assetato, affamato).

Definizioni da Oxford Languages.

L'installazione si presenta come un insieme di esseri creati con elementi naturali quali, rametti di rose e gusci di ippocastano che, con grande difficoltà, sembrano procedere ad un passo lento verso un'unica direzione. L'ambiente diventa così la tela in cui posiziono queste creature che danno vita a percorsi, segni e linee che lo spettatore è costretto a seguire per visitare l'installazione. Essi, sono un riflesso della condizione umana, del continuo bisogno di vagare, di "muoversi" alla ricerca di qualcosa di meglio, di un'utopia lontana.









Letizia Lucchetti (Ancona, 1999) vive, lavora e studia a Bologna.

### **Istruzione**

2022-: Bologna Accademia di Belle Arti Biennio pittura, cattedra Luca Caccioni

2018-2022: Bologna Accademia di Belle Arti triennio, cattedra Luca Bertolo

### **Esposizioni**

2023: SALON PALERMO 3, Rizzuto Gallery, Palermo

2023: All dreams, all stone, Nevven Gallery, Göteborg, Svezia

2023: Bisogna stare attenti al Re quando si caccia, Adiacenze, Bologna

2023: Come un'onda, Come in volo, [1923-2023] 100 cavalli per Francesco Baracca, Museo Baracca, Lugo di Romagna, curata da Massimiliano Fabbri

2023: Arte al femminile, Palazzo Saraceni, Bologna, curata da Angelo Mazza

2023: Rivisitazioni, Zu.art - giardino delle arti, Fondazione Zucchelli, Bologna, curata da Carmen Lorenzetti

2023: Artefiera, Zucchelli booth, Bologna, curata da Parsec

2023: HardCity, 2023, Bar degli Illusi, Piazza Scaravilli, Bologna

2022: ArtVerona, Labs Contemporary Art booth, Verona, curata da Saverio Verini

2022: Progetto Scorsoio, Labs Contemporary Art, Bologna, curata da Leonardo Regano

### **Workshops**

2022: Progetto scorsoio, workshop di Giulia Cenci, Mambo, Bologna

### **Premi**

2022: Premio ArtUp dei collezionisti 2022, con l'opera "In Quel giorno Pugnale avvertì la libertà", acquisito dalla Fondazione cassa di Risparmio di Bologna

# IN QUEL GIORNO, PUGNALE AVVERTÌ LA LIBERTÀ

---

**Letizia Lucchetti**

Riconoscimento dei Collezionisti

Opera acquisita alla Collezione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

2022

133x100 cm

Olio su tela

Letizia Lucchetti è autrice di opere ironiche e perturbanti, che nella quiete bucolica e onirica dei soggetti rappresentati raccontano di una fatale rassegnazione agli accadimenti del destino. La sua azione pittorica, sintesi perfetta dell'equilibrio precario tra Es e Io, si traduce in un gesto contorto addolcito da cromie chiare che trasformano la durezza dell'evento ritratto in un gioioso momento di condivisione.

Leonardo Regano









Giulia Mantasia nasce a Varese nel 1998. Si laurea alla triennale di Fumetto e Illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel febbraio del 2022.

Grazie al suo progetto di tesi, in mostra per "Ex tavola" presso la Galleria Stefano Forni, vince il premio ArtUp, Premio della Critica e dei Collezionisti nella sezione di grafica, disegno e illustrazione.

Successivamente alcune sue opere verranno messe in mostra presso il Giardino Zu.Art della fondazione Zucchelli, con la mostra "Rivisitazioni".

Partecipa ad Arte Fiera (2023) a Bologna, presso lo stand della fondazione Zucchelli, curato dall'associazione Parsec.

Infine "Il grande quaderno, Tavola numero 9", vincitrice del premio ArtUp, viene esposta presso Casa Saraceni a Bologna con la mostra "ARTE AL FEMMINILE" - ARTISTE A BOLOGNA NEL NOVECENTO.

A Giugno 2023 Profondissima e la casa editrice Tolt presentano il loro primo volume antologico "Rito di iniziazione" in cui presenta una storia a fumetti dal titolo "Il rituale del cielo".

### **Istruzione**

2018-2022: Accademia di Belle di Bologna, corso triennale di fumetto e illustrazione, Diploma

accademico di primo livello

2012-2017: Liceo artistico Angelo Frattini, Varese (VA). Diploma di liceo artistico

### **Mostre collettive**

2023: Arte Fiera Bologna, presso lo stand della Fondazione Zucchelli, con l'opera "Dopo la festa"

2022: ARTE AL FEMMINILE- ARTISTE DEL NOVECENTO, "Tavola 9" opera vincitrice del premio Art Up per Open Tour 2022 viene esposta presso Casa Saraceni a Bologna

2022: Rivisitazioni, Giardino Zu.art, Fondazione Zucchelli

2022: Ex tavola, Galleria Stefano Forni, Bologna. In mostra il progetto di tesi "Il grande quaderno", libro illustrato tratto dal romanzo "Trilogia della città di K." Di Agota Kristof

### **Concorsi e premi**

2022: Art Up | Premio della Critica e dei Collezionisti di Fondazione Zucchelli, nella sezione grafica, disegno e illustrazione, Open Tour 2022, Accademia di Belle Arti di Bologna



Riconoscimento dei Collezionisti Sezione di Grafica, Disegno e Illustrazione

Opera acquisita alla Collezione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

2021-2022

28x21 cm

Grafite, pastello nero, acrilico bianco

La realizzazione di questa opera è nata soprattutto dal mio forte interesse riguardo al tema dei gemelli, in quanto io stessa sono nata con una sorella gemella. All'interno del romanzo di Agota Kristof è fortissimo il legame che si crea fra i due protagonisti, ma il fattore più interessante, oltre alla loro simbiosi, è stato analizzare attraverso le immagini il contesto in cui la loro vicenda si svolge: un luogo consumato, crudele, raccontato attraverso parole ancora più taglienti. Ed è stato questo lato carico di "nero" che mi ha fatto innamorare del romanzo, cercando così di riproporlo attraverso immagini tanto cupe quanto ricche di significato.

Il legame strettissimo dei due protagonisti mi ha intrigato fin da subito, in quanto le loro vicende si svolgono in prima persona plurale, proprio per sottolineare la loro unione che va oltre ad un "normale" rapporto che potrebbero avere due fratelli. Tutte queste caratteristiche mi hanno fatto pensare fin da subito che i personaggi e il mondo delle vicende non fossero totalmente reali, nel senso che ogni pagina di questa prima parte del romanzo è sempre stata carica di forte mistero, di cupi sentori che mi hanno permesso di creare una poetica artistica che ha attinto molto a sensazioni e emozioni profonde della mia persona.

Come spiego anche nella mia tesi, nell'immaginario creato per questo progetto, ho messo a confronto l'opera di Agota Kristof con un altro romanzo incentrato sul tema della simbiosi e dei gemelli: Le meteore di Tournier. Oltre ad avere argomenti comuni, la cosa che mi ha attirato maggiormente è stata la figura stessa delle meteore, che ho studiato e interpretato maggiormente. Infatti all'interno di ogni tavola realizzata, piccole o grandi stelle accompagnano o addirittura sostituiscono i protagonisti, proiettando l'immaginario in un mondo che potrebbe essere quasi frutto di un sogno.











**CONCERTO 2022**  
PREMIAZIONE DEI VINOITORI  
DEL CONCORSO ZUCCHELLI  
2019-2022

## **Concerto di Premiazione dei vincitori del Concorso Zucchelli 2019-2022**

---

Sabato 3 dicembre 2022 alle ore 20.30, l'Aula Magna di Santa Lucia ha ospitato il Concerto di Premiazione dei vincitori del Concorso Zucchelli 2019-2022 che finalmente – dopo una lunga pausa dovuta dall'emergenza pandemica – ha visto conferire formalmente i riconoscimenti ai giovani talenti del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini e dell'Accademia di Belle Arti, di Bologna. Dal 1963, la Fondazione Zucchelli sostiene le nuove generazioni assegnando, attraverso l'annuale Concorso Zucchelli, borse di studio alle studentesse e agli studenti più meritevoli del Conservatorio e dell'Accademia, di Bologna. La premiazione di sabato 3 dicembre rappresenta un riconoscimento significativo, più che dovuto ai giovani premiati e premiate che in queste ultime quattro edizioni del Concorso Zucchelli non hanno potuto godere di molte occasioni di visibilità. L'evento, introdotto da un saluto istituzionale di Elena Di Gioia, Delegata alla Cultura del Comune di Bologna e Città Metropolitana, e condotto dal giornalista Francesco Spada, costituisce inoltre il preludio ai festeggiamenti previsti nel 2023, per il sessantesimo anniversario dall'erogazione dei primi premi in denaro da parte della Fondazione. La serata, che ha ricevuto il Patrocinio di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, costituisce anche un'occasione importante per studentesse e studenti del Conservatorio di Musica, che, attraverso le loro performance musicali, hanno potuto mettere alla prova le proprie competenze al di fuori del contesto accademico, insieme all'Orchestra Senzaspine, composta da musiciste e musicisti under 35, per la maggior parte formati

presso lo stesso Conservatorio. Protagonisti del concerto saranno i vincitori dell'edizione 2019 del Concorso Zucchelli, selezionati da una giuria di esperti composta dai docenti Guido Felizzi, Alberto Caprioli, Maurizio Ferrari e dal giornalista e critico musicale Luca Baccolini: sul palco abbiamo visto dunque il basso Alessandro Branchi (Premio Zucchelli al Talento) e il soprano Clara La Licata (Menzione speciale); il violino Luigi Casolino e le opere dei compositori Nicolas Giacomelli, Paolo Molinari e Ignazio Sfraga. Al pianoforte Nicolas Giacomelli ha interpretato la Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra - Opera 43 di Sergej Rachmaninov. I riconoscimenti del Concorso Zucchelli sono stati conferiti anche a studentesse e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, vincitori del Concorso Zucchelli dal 2020 al 2022.

L'Orchestra Senzaspine, che conta oggi oltre 450 musicisti under 35, dal 2021 è stata scelta dal Maestro Daniele Gatti come orchestra in residence per i corsi estivi di alta formazione musicale dell'Accademia Chigiana di Siena. Fondata a Bologna nel 2013 da Tommaso Ussardi e Matteo Parmeggiani, attualmente presidente e vicepresidente dell'omonima associazione, ha oggi all'attivo oltre 400 eventi musicali e collaborazioni con solisti di fama internazionale, tra cui Enrico Dindo, Mario Brunello, Simone Alberghini, Domenico Nordio, Anna Tifu. Dal 2015, l'Orchestra ha sede al Mercato Sonato, esempio di un intervento di rigenerazione urbana e culturale unico in Europa, dove nel 2017 è nata la Scuola di Musica Senzaspine.

















CONCORSO 2023  
ZUCHELLI



In data sette giugno 2023 la commissione giudicatrice del Premio Zucchelli, composta da Lorenzo Balbi, Graziella Battaglia, Carmen Lorenzetti si riunisce per esaminare le 66 opere in concorso, deliberando quanto segue:

Il vincitore del 1° Premio al Talento è Gianlorenzo Nardi (Biennio Scultura - Arti visive) con la video installazione *Senza Titolo (dedicato al suono di un flauto)* del 2023: l'opera si distingue per la capacità di rileggere la pittura di paesaggio sia in termini formali che di significato, facendosi esemplare di una ricerca linguisticamente consapevole e di una sensibilità attenta alle urgenze sociali del presente.

Il 2° Premio - Residenza ad Alchemilla è attribuito a Riccardo Bellelli (Biennio Pittura - Arti visive) per l'opera *Combo perfetta* del 2023 (pennarello su lastra di plexiglass), esito di una produzione artistica originale e coerente in cui la tradizione dell'assemblare e manipolare objects trouvé si combina, con intelligente ironia, a iconografie delle culture giovanili.

La giuria assegna il 3° Premio - Menzione Speciale a Camilla Carroli (Triennio Pittura) per il dipinto *Tantalo* del 2023 (tecnica mista su tela) in cui la dialettica umano-animale del soggetto mitologico costituisce il pretesto per esibire una pittura ricca, composta,

che sa tenere insieme sensuoso e giocoso, e che si distingue per padronanza tecnica e maturità.

La giuria inoltre ha stabilito di assegnare le Borse di Studio previste come 4°, 5° e 6° Premio a:

- Carlotta Amanzi (Biennio Pittura - Arti visive) per il dipinto *Oasi* del 2023 (olio su tela) esempio di una pittura sapiente, meditata, capace di aprire lo sguardo a una continua oscillazione tra figurazione ed astrazione, tra levità e gravità;
- Federico Grilli (Triennio Decorazione) per l'opera *Alloglottto* (legno, tubi di alluminio, cera in armatura di gesso e ferro) che con attitudine analitica costruisce efficaci relazioni visive e tattili tra materiali industriali e naturali, tra forme geometriche e organiche;
- Tommaso Palmieri (Biennio Fotografia) per tritico fotografico in bianco e nero *(BO)yz N The Hood* (stampa a getto di inchiostro su Hahnemühle FineArt Pearl): tratto da un più ampio lavoro di documentazione sociologica, l'opera ci porta a contatto con gli ambienti punk e rap della città di Bologna.

### Carmen Lorenzetti

curatrice della mostra *RIVISITAZIONI*

Gli spazi di Zu.Art ospita no la mostra dedicata ai sei studenti che hanno vinto il Concorso Zucchelli 2022 e ai tre studenti che hanno vinto Art Up, Premio della Critica e dei Collezionisti 2022, che si svolge durante Opentour, appuntamento in cui gli studenti mostrano le opere in città. Art Up è organizzato dalla Fondazione Zucchelli in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Le opere degli studenti quest'anno mostrano un deciso privilegio accordato alla pittura e al disegno, in linea con gli andamenti artistici a livello globale.

Per quanto riguarda le borse di studio, il 1° premio, Premio al Talento, è andato a Gabriele Ermini che presenta un dipinto inedito intitolato *L'incerto*, 2022, che con colori acidi che rivisitano la Maniera Moderna e nel contempo la piattezza scintillante degli schermi imbastisce riferimenti archeologici, rimettendo in campo i giochi con la tradizione di stagioni passate. Il premio residenza di Alchemilla è andato a Luca Campestri per l'opera *Errori 01.01.22*, 2022 un disegno basato sulla ripetizione e sulla temporalità mediati dal corpo che si fa strumento di esplorazione di questi concetti attraverso un linguaggio alternativo. La Menzione Speciale è andata a Cecilia Grelli che presenta un quadro nuovo, *Fanere*, 2022, ove riflette sulla pittura in quanto traccia o affioramento, resto di un gesto che rimanda a forme evanescenti e labili che rimangono sulla soglia dell'immagine. La parola fanere, del resto, deriva dal greco "apparire" ed è la radice del

termine fantasma. Samuele Bartolini con l'opera *Ruins Party*, 2022, rimanda alla costruzione e decostruzione dell'immagine, alla sua perdita in un contesto indistinto tra pittura e scultura. Aleksandr Vladimirovič Nuss con l'opera *Aqua mentis*, 2022, articola mappe mentali che si sovrappongono in modo efficace e poetico a schemi fisico geometrici. Irene Possidente con la raccolta di disegni intitolati *Armonia invisibile*, 2020/2022, costruisce una narrazione che lega tempo, affetti e memoria alle scelte di persone che interloquiscono con l'artista in un rapporto relazionale.

Per Art Up , Premio della Critica Rebecca Ganima Michelini presenta un recentissimo lavoro intitolato *Golem (dormienti)*, 2022, che segue la ricerca propria della giovane artista dedicata alla disseminazione, all'imprevedibilità e all'instabilità evocativa delle forme. Mescola natura e artificio con delicatezza poetica. Mentre per Art Up, Premio dei Collezionisti Letizia Lucchetti mostra un dipinto intitolato *Si rese conto di essere nei guai quando*, 2022, dove il titolo che rimanda a una narrazione intima si confronta con una figurazione fiabesca, sintetica ed ironica, che risente di un passato attraversato da diverse matrici formali. Infine, Giulia Mantasia che ha vinto Art Up, Premio dei Collezionisti, sezione Grafica, Disegno e Illustrazione, ha scelto un gruppo di disegni che evocano atmosfere fiabesche e sognanti attraversate da narrazioni cupe, malinconiche e inquietanti.

Fondazione Zucchelli presenta, in occasione di Arte Fiera 2023, i lavori di Luca Campestri, Gabriele Ermini, Cecilia Grelli, Letizia Lucchetti, Giulia Mantasia e Rebecca Ganima Michelinì. Le opere sono infestate da segni e apparizioni, appartenenti tanto alla dimensione del ricordo quanto all'eredità iconografica antica e medievale. I giovani artisti parlano di un presente sempre assente, mediante estetiche che derivano da questa disgiunzione temporale; infatti da una parte viene operata una rievocazione di temi e suggestioni dal passato e dall'altra emerge un'attenzione particolare per tutto ciò che può farsi traccia, indizio di presenza, eco. La ricerca pittorica di Lucchetti, caratterizzata da toni pastello e da un segno veloce ed espressivo che non segue alcun disegno preparatorio, recupera ricordi d'infanzia e temi classici della pittura, come in *San Giorgio a lavoro #2* (2022) che evoca la scena, proveniente dalla *Legenda Aurea*, di San Giorgio che trafigge il drago con la sua lancia. Possiamo ritrovare la stessa fascinazione per un tempo passato anche nei lavori di Gabriele Ermini, la cui ispirazione è però legata all'Etruria e alla produzione artistica e scultorea pre-romana. Ne *Il Radicale* (2023) di grande formato, i colori brillanti riescono a rievocare una condizione premoderna in cui le forze naturali sembrano in armonia con la presenza umana. *Senza titolo* (2022) di Cecilia Grelli è caratterizzato da una ricerca pittorica quasi archeologica, legata all'azione del togliere: il colore, steso a strati, viene poi mano a mano lavato via, costruendo campiture sfumate e traslucide sulle quale si interviene con il segno saturo, talvolta grafico. Viene

quindi a costituirsi una forte contrapposizione tra lo sfondo etereo e le tracce che lo abitano come fossero cuciture, o al contrario graffi. *Amuleto viaggiante* (2022) di Michelinì trae origine da un'operazione di ritrovamento e raccolta di elementi provenienti dal mondo naturale. Un sasso, scelto durante una passeggiata per le particolari striature e la stratificazione di materia, viene trasformato e riassembleto in qualcosa di nuovo. Ne riemerge una creatura sconosciuta e attraente, capace di creare un legame intimo tra chi osserva e le forme non umane, ma familiari, di cui è costituita. L'universo che Giulia Mantasia crea in *Dopo la festa* (2022) è un luogo onirico, intimo e familiare, ma spettrale e misterioso. I due mondi sembrano ulteriormente mescolarsi e l'incubo prende corpo attraverso ombre che sovrastano la ragazza nel letto, di cui non si può dire se dorma o sia sveglia. In *Spettri* (2022) Campestri esegue un'azione di scomposizione e ricomposizione, un lavoro di memoria in cui la sonorizzazione attua una sovrascrittura dei pixel dell'immagine, nel tentativo di fissarne una traccia. Della forma non rimane però che uno spettro, che continua incessantemente a presentarsi e a ritornare identico a sé stesso.

Parsec è un'associazione fondata nel 2020 da undici operatrici del settore culturale come spazio comune di confronto. Nel corso degli anni collabora con realtà bolognesi per portare avanti obiettivi di ricerca e didattica e con artisti locali e internazionali promuovendo progetti legati a diversi linguaggi espressivi che riflettono su temi contemporanei.

## IL PREMIO AL TALENTO

---



Gianlorenzo Nardi (Giulianova, 1995) vive e lavora tra Bologna e Pineto, sulla costa Adriatica.

### **Istruzione**

2021/23: Frequentia Biennio, Scultura. Accademia di Belle Arti, Bologna.

2018/22: Diploma Triennio, Scultura. Accademia di Belle arti, Bologna.

### **Mostre collettive**

2023: Corneraholic II, curata da Massimo Bartolini. Art City Bologna, angoli della città, Bologna.

2022: Avvicinare le distanze, curata da Davide Ferri, Cecilia Canziani. P420 Gallery, Bologna.

2022: Corneraholic, curata da Massimo Bartolini, Filippo Tappi, Giulia Poppi. Opentour Ababo, angoli della città, Bologna.

2022: Migrazioni Stagionali, curata da Alessia Giordano. Casa Walser, Hobelté, Gressoney-Saint-Jean.

2022: Take Over, curata da Ivana Spinelli, Filippo Tappi. Adiacenze, Bologna.

2021: Inside Show, curata da Pier Luigi Tazzi. Opentour Ababo, Accademia di Belle Arti, Bologna.

2019: Le Diverse Origini, curata da Massimo Bartolini, Davide Rivalta. Opentour Ababo, Accademia di Belle

Arti, Bologna.

### **Workshops**

2022: Acqua che sale, workshop, Giorgia Agnese Cereda. Traffic Festival, San Lorenzo in Campo and Pergola (PU).

2019: Progettazione di un'opera ambientale, workshop, Gian Maria Tosatti. Accademia di Belle Arti, Bologna.

### **Altre esperienze professionali**

2023: Mediatore culturale per la mostra personale Finding Form di Bettina Buck, curata da Davide Ferri. Palazzo de'Toschi, Bologna.

2022: Mediatore culturale per la mostra personale Fronte Retro di Italo Zuffi, curata da Davide Ferri. Palazzo de'Toschi, Bologna.

# UNTITLED (DEDICATO AL SUONO DI UN FLAUTO)

---

Gianlorenzo Nardi

2023

Video installazione 140x500 cm

Vela in dacron 180g/m<sup>2</sup>, struttura di cassette retate 50x80x130 cm, 2 videoproiettori, 2 casse speaker, 2 video loop 720p

Untitled (dedicato al suono di un flauto) è una video installazione in cui due video in bianco e nero sono proiettati sui lati di un'unica struttura. Questa struttura ha la forma di un parallelepipedo ed è composta da cassette retate coperte dal tessuto di una vela consumata.

I video in loop riprendono un paesaggio marino. I soggetti sono un airone bianco e un gruppo di scogli bagnati da leggere increspature dell'acqua. Un video mostra il gruppo di massi che emerge dall'acqua mosso dai flutti marini. Sull'altro lato il video riprende l'airone riposare sugli scogli, prendere il volo, volare sulla superficie dell'acqua e scomparire in lontananza. Il mare è quasi piatto e la foschia non permette di distinguere il confine dell'orizzonte, rendendo lo sfondo uno spazio etereo e mettendo in rilievo il soggetto in primo piano.

Per la realizzazione dell'installazione ho scelto di utilizzare degli oggetti che parlano di un'interazione umana con il paesaggio. La presenza delle cassette di plastica da frutta riconducono a un'idea di merci e di spostamenti commerciali, mentre l'utilizzo del tessuto della vela rimanda al mondo della navigazione. Inoltre le vele di un'imbarcazione, sfruttando l'aria per gonfiarsi, funzionano esattamente come le ali di un uccello in volo.

La scelta del soggetto nasce dal desiderio di entrare in continuità e in dialogo a una specifica tradizione della pittura sia per quanto riguarda la scelta della marina, del paesaggio e dell'uccello. Mi interessava lavorare con il video e l'installazione in relazione a un'idea di una pittura che si espande tridimensionalmente e che interagisce con la fruizione dello spettatore all'interno dello spazio.











## IL PREMIO RESIDENZA ALCHEMILLA

---

Riccardo Bellelli  
nato a Carpi (MO), 1999

### **Istruzione**

in corso: Diploma biennale specialistico in Pittura,  
Accademia Belle Arti, Bologna

2021: Diploma triennale in Pittura, Accademia Belle  
Arti, Bologna

### **Mostre collettive**

2022: Pensiero lento Pensiero veloce a cura di Guido  
Molinari, Piancoteca Campanini, Pieve di Cento (BO)

2022: Prova d'artista, esplorazioni in video a cura di  
Massimo Marchetti, Consorzio Factory Grisù, Ferrara

2022: Levante Apparente a cura di Giacomo Messori,  
Sof:Art project space, Bologna

2022: Epilogo, identità dissimili a cura di Luca Caccioni,  
Casa Saraceni Fondazione Carisbo, Bologna

2022: Players a cura di Marcello Tedesco, Museo  
Temporaneo Navile, Bologna

2021: Cronache a cura di Marcello Tedesco, Villa  
Davia, Sasso Marconi (BO)

2021: Falegnameria Messori, Falegnameria Messori  
Temporary Space, Reggio Emilia

2021: Welcome (Vol. 1) a cura di Juliana Curvellano,  
Noaddress Gallery, Reggio Emilia

2020: Neutral a cura di Marcello Tedesco, Museo  
Temporaneo Navile, Bologna

2019: Paesaggi Multipli (LXIX Rassegna Salvi) a cura di  
Riccardo T. Bandini , Palazzo Ex-Pretura, Sassoferrato  
(AN)

### **Performance e installazioni**

2022: Bollettino in duo con Luca Campestri a cura di  
Carmen Lorenzetti , Galleria De' Foscherari , Bologna

2022: Disintegrating Bluetooth a cura di Maison  
Ventidue, Piazza S. Domenico, Bologna

2021: Communicating Vessels a cura di Marcello  
Tedesco, Villa Davia, Sasso Marconi (BO)

### **Workshop e residenze**

2022: Progresso scorsoio, workshop tenuto da Giulia  
Cenci e coordinato da Lelio Aiello, MAMbo Bologna

2021: Capital Project Colle Ameno, residenza a cura  
di Marcello Tedesco, Borgo di Colle Ameno, Sasso  
Marconi (BO)

2019-2020: Un certo numero di cose, workshop tenuto  
da Cesare Pietroiusti e coordinato da Sabrina Samori,  
MAMbo Bologna

### **Premi**

2022: VIII edizione del Premio Daolio, vincitore del  
primo premio, Bologna

2020: Combat Prize 11th edition, final ista  
sezione scultura/installazione, SAC Spazio Arte  
Contemporanea, Livorno

## COMBO PERFETTA

---

Riccardo Bellelli

2023

100x100x0,3 cm

Pennarello su lastra di plexiglass trovata

Il lavoro Combo perfetta si presenta come un intervento a pennarello sopra una lastra di plexiglass trovata. Esso si inserisce nella mia ricerca in quanto un'operazione che parte da un oggetto trovato, da sempre utilizzo come materiale di lavoro quello in cui mi imbatto e con cui vengo foraggiato dal paesaggio industriale che mi circonda. Le manipolazioni che eseguo mi portano sempre a cercare quel punto di coesione tra una situazione altamente misteriosa e una altamente demenziale. Gli stessi interventi grafico/pittorici che spesso eseguo sugli oggetti sono a loro volta qualcosa di trovato, in quanto sia dal punto di vista dei soggetti sia dello stile, vengono modulati in base a ciò che il supporto suggerisce e perciò sempre molto diversi da un'opera all'altra.











## LA MENZIONE SPECIALE

---



Camilla Carroli  
2000, Faenza

### **Istruzione**

2019-in corso: Triennio in Pittura, Accademia delle Belle Arti di Bologna

2014-2019: Diploma di maturità in Pittura e Mosaico, Liceo Artistico PL Nervi-Severini, Ravenna

### **Workshop**

2023: ReLit, training course sul dialogo interculturale e interreligioso curato da Udruga Prizma presso Veli Iz, (Croazia)

2021: Terrena Land Art Festival, progetto realizzato in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna curato da UnconventionArt

### **Residenze e tirocini**

2023: tirocinio presso lo studio di Neil Beloufa a Montrueil, Francia

2022: Parsec Residency IV, residenza trimestrale a progetto con Christine Bax

### **Riconoscimenti**

2023: Premio Zucchelli per il dipinto Tantalò

2019: Premio One Off per l'opera Blue Sudan, Akomena Spazio Mosaico

2018: King Chains, Ravenna Festival

2017: Premio GialloLuna NeroNotte

### **Esposizioni**

2023: Untangle the Jungle, bipersonale con Christine Bax curata da Parsec, Bologna Art City

2022: White Night, aula C1, Accademia di Belle Arti di Bologna

2022: sHame, personale curata da Filippo Maestroni presso la chiesa dell'Annunziata di Solarolo in occasione di Sorelle Festival

2022: Pelosa, collettiva con Arianna Zama e Ilaria Minelli curata da Filippo Maestroni, presso il Fontanone di Faenza

2021: Sogno Lucido, collettiva curata da Fatti d'Arte e Spine Produzione, Palazzo delle Esposizioni di Faenza

2017: Visibile III, Fiera e temporary shop curata da Sabina Chinassi presso Artificerie Almagià, Ravenna

# TANTALO

---

Camilla Carroli

2023

150x150 cm

Acrilico, colore ad olio, sangue finto, pastelli a cera, pastelli ad olio, glitter, capelli, capelli sintetici, tulle, piume d'oca, piume sintetiche, cotone idrofilo, gusci d'uovo, inchiostro rosso per tatuaggi, marker e gessetti su tela

Tantalo è ambientato in un campo di battaglia dove le due eterne forze di creazione e distruzione, scivolando sull'acqua resa torbida e densa dal sangue, osservano un corpo semimorto galleggiare. Il desiderio impossibile verso cui la sua mano era tesa, le ha lasciato tra le dita nient'altro che una scintilla, palesando nelle tracce sofferte dalla carne e nei suoi squarci, gli sforzi vani compiuti per tentare di raggiungerlo.

Il ramo accoglie un nido che conserva dei resti di gusci d'uovo, simbolo della casa prima a cui tornare per rinascere.

La comunicazione si muove su più livelli: dall'abiezione per i materiali usati, all'empatia, attraverso lo strappo nella tela, con le ferite del corpo, come in una Passione.

Una forte tensione tiene insieme tutti gli elementi che sembrano sul punto di soccombere, ma resistono nella brama finale dello spettatore di una narrazione, come in un'eterna dannazione.











## GLI ALTRI PREMI

---

Carlotta Amanzi è nata a Sanremo (IM) nel 2000. Vive a Bologna dal 2019, dove ha sede il suo studio e frequenta il biennio di Pittura Arti Visive all'Accademia di Belle Arti.

### **Istruzione**

2023: Attualmente frequenta il biennio di Pittura Arti visive all'Accademia di Belle Arti di Bologna, nella cattedra di Luca Caccioni

2019-2023: Frequenta e si diploma in Pittura (triennio) all'accademia di Belle Arti di Bologna, nella cattedra di Simone Pellegrini

2022: Progresso scorsoio, Workshop con Giulia Cenci e Leonardo Regano, Mambo, Bologna (BO)

### **Mostre collettive**

2023: Crogiolo, a cura di Carmen Lorenzetti, Palazzo Saraceni- Fondazione Carisbo, Bologna (BO)

2022: ABABO Open show per Art Week, Accademia Di Belle Arti di Bologna, Bologna (BO)

2022: Levante Apparente, a cura di Giacomo Messori e Leonardo Regano, Sof:art, Bologna (BO)

### **Pubblicazioni**

2022: Sui riguardi dello sguardo #2, giugno 2022, "A" Fanzine, ARACNE RIVISTA

OASI

---

Carlotta Amanzi

2023

18x24 cm

Olio su tela

L'oasi è un paradiso spurio. Di quell'eternità mancata rimane solo il buon proposito, mai mantenuto, di controllare almeno un po' il tempo che ci spetta.

Un quadro è una singolarità, un frammento autonomo, una prosa breve, un punto intensivo.

I quadri sono fratellastri, la mano è l'unico genitore comune. Vivono vite differenti e si conoscono solo da adulti, a posteriori, una volta conclusi. Li dialogano senza la pretesa di trovarsi simili, formano costellazioni di senso mai immobili, sempre fraintendibili.

Ciò che li genera, la pittura, deve per questo farsi elastica, versatile. Comportarsi diversamente per ognuno di questi. Somiglia in un certo qual modo a quell'antica tipologia di lancia chiamata Xiston – essa rimane un mistero – ignoto è il modo in cui i cavalieri macedoni la impugnarono, e ignoto pure il motivo della sua efficacia, tanto leggera e fragile da vibrare durante il galoppo, eppur vincente.









Federico Grilli vive e lavora a Bologna, dove opera principalmente nel campo della pittura, della scultura e dell'installazione. La sua ricerca è tesa ad elevare la sensibilità, durante l'esperienza, verso la materia, ciò a cui può essere legata e a ciò che può scaturire. Attraverso la gestualità e il dialogo con lo spazio, si pone come interprete di linee e forme dettate dalla staticità e dal dinamismo degli elementi sia fisici che interiori. Il suo lavoro apre all'interrogazione, attraverso la condivisione di dubbi e riflessioni nel percepire e conoscere la realtà condivisa.

### **Istruzione**

Frequentante Accademia di Belle Arti di Bologna  
corso di Arte e ambiente Triennio

Diploma di liceo artistico indirizzo figurativo

Frequentato liceo delle scienze umane (BO)

### **Esposizioni ed eventi**

2023: Ideazione e curatela del format "GLEBA 2K",  
Serie di eventi ibridi arte visiva e musica (BO)

2023: Ideazione ed esposizione "HARD CITY",  
Distributore 24h, Bar degli illusi, p.zza Aldrovandi 19c  
(BO)

2022: Esposizione "NON COLLETTIVA", Cavallerizza  
Paratissima (TO)

2022: Esposizione personale, SEGMENTI RICORDO,  
Museo Medievale Rocca Roveresca di Mondavio (PU)

2022: Esposizione collettiva, G82Q+Q9, DAS (BO)

2022: Esposizione bi-personale site specific, SECOLI  
E NON, Arco IriS (BO)

2022: Esposizione bi-personale site specific, SIMONIA,  
circolo Dev

2022: Esposizione, Ciclo di ospiti, site specific a 4  
mani (Grilli, Casamenti), aula Caccioni (BO)

2020: Live painting a la luce del re, immagini e suoni  
per chi attende il futuro, Chiesa di Col di Cugnan Coi  
de Pra (BL)

2019: Esposizione collettiva, sala comunale Sedico  
(BL), a cura del professore Michele Tison

### **Residenze artistiche**

2022: Paratissima factory, Artiglierie Torino (TO)

2022: Oltrepasso, Osacca (Val di Tarò)

### **Esperienze lavorative nel campo artistico**

2022: Allestitore scenografie per performance Benni  
Bosetto "STULTIFERA", Art City, Pinacoteca Bologna,  
Mambo

2022: Assistenza all'artista Monica Planes per la  
mostra "Nudo y beso", gelateria sogni di ghiaccio  
(BO)

2018/19/21/22: Direzione Laboratorio di murali,  
Mas (BL)

2020/21/22: Allestitore per la ditta Ambienti(srl) di  
Belluno (BL)

2018: Decorazione murale interna, casa di riposo di  
Limana (BL)

ALLOGLOTTO

---

Federico Grilli

2023

200x160x40 cm

Legno, tubi alluminio, cera in armatura di gesso e ferro

alloglòtto agg. [dal gr. ἀλλόγλωττος «di lingua diversa», comp. di ἄλλο- «allo-» e γλῶττα «lingua»]. - Di lingua diversa da quella prevalente nel resto di una nazione.

L'intenzione di portare in superficie un dilemma di difficile traduzione verbale. Quasi come per seguire le perversioni di un omicida, il compositore giustappone delle tracce che danno la possibilità di intravedere una lettura dell'enigma. Attraverso un apparentemente intraducibile paragone, la scena indirizza l'attenzione verso la chiara presenza di un corto circuito. Dopodiché il resto diviene indagine o speculazione.







Tommaso Palmieri

### **Istruzione**

Laureando nel Biennio di Fotografia presso Accademia di Belle Arti di Bologna

2021: Laurea in Lettere Moderne presso Alma Mater Studiorum di Bologna con tesi in Storia della Fotografia dal titolo "Il corpo nella fotografia di Letizia Battaglia, dal photoreportage alla fotografia intimista"

### **Premi e riconoscimenti**

2023: Borsa di Studio del Concorso di Fondazione Zucchelli

2023: Selezionato con (BO)yz N The Hood per il programma formativo Photograph-ER promosso da Fotografia Europea e Giovani Artisti Emilia-Romagna

### **Workshop**

02/2023: Workshop sul ritratto presso Spazi Fotografici con i docenti Alex Majoli, Arianna Arcara, Mattia Balsamini, Paolo Verzone e Jacopo Benassi

06/2022: Workshop presso Accademia di Belle Arti di Bologna con Mario Cresci

05/2022: Workshop presso Accademia di Belle Arti di Bologna con Tommaso Bonaventura

10/2021: Selezionato per il workshop presso Palazzo Romagnoli di Forlì con Letizia Battaglia e Roberto Timperi

### **Mostre**

2023: Mostra collettiva con il progetto (BO)yz N The Hood presso gli spazi espositivi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna per Open Tour a cura di Davide Tranchina

2022: Mostra personale di Straight Outta Corticella presso Tempio del Futuro Perduto a Milano

2021: Mostra personale di Straight Outta Corticella presso Ex Centrale a Bologna a cura di Chiara Pirra

2020: Mostra personale di Straight Outta Corticella presso Mercato Albani, a cura di Chiara Pirra.

### **Pubblicazioni**

2022-2023: Selezionato per i volumi 3 e 4 di SHV-SHP di Bized Photozines, curati da Matias Biglieri e Michela Zedda

2021: Autoproduzione della fanzine del progetto Straight Outta Corticella in edizione limitata di 100 copie.

### **Esperienze lavorative**

2021-in corso: Ideazione e progettazione delle talk fotografiche del format DENTROECONTROCULTURA insieme alla curatrice e fotografa Chiara Pirra e all'autrice Chiara Francesca Rizzuti

2018-in corso: Fondazione della rivista online di arti, musica e culture underground BUGzine, con ruolo di capo-redattore e fotografo

# (BO)YZ N THE HOOD #1

---

Tommaso Palmieri

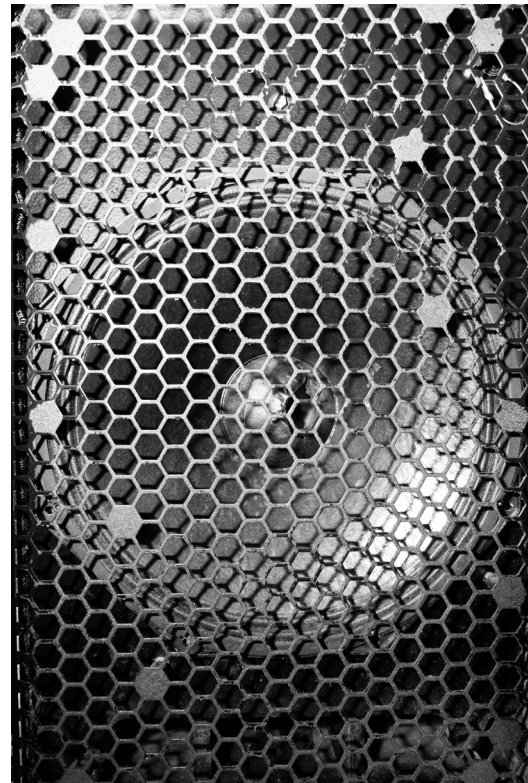
2023

60x40 cm ciascuna

Stampa fine art a getto d'inchiostro su cartone MSK e cornici artigianali in metallo

La mia ricerca fotografica in (BO)yz N The Hood si concentra sulla documentazione delle controculture punk e rap a Bologna, andando a ricercare cosa sia rimasto di queste scene nella città dove esse sono nate e da cui sono poi cresciute in tutto il resto dell'Italia. Cosa rimane di queste esplosioni controculturali? Chi sono le persone che ancora oggi sentono di appartenere a questi movimenti e a questi generi musicali? Quali sono gli spazi fisici che permettono a queste scene di continuare a vivere? Il progetto parte proprio dalla città e dalla sua evoluzione, andando a scoprire i punti di contatto tra queste due controculture, apparentemente tanto diverse tra loro, ma che hanno trovato proprio a Bologna una casa, unite dalle stesse urgenze e da un fortissimo senso di appartenenza. La documentazione nasce dal bisogno personale di raccontare la grande famiglia allargata che si è formata grazie alla comune scena musicale underground, piccole identità locali che vivono di resistenza e di contatto costante, come afferma il professor Ken Gelder in "Subcultures: cultural histories and social practice": "Possiamo pensare alla comprensione dell'identità subculturale come a qualcosa formulato lontano dalla casa e dalla famiglia, ma che compensa questa mancanza organizzando nuovi e alternativi tipi di socialità".







Large, bold, black graffiti-style characters, possibly reading 'PILO' or similar, dominating the right side of the image.





**ART UP 2023**  
PREMIO DELLA CRITICA, DEI  
COLLEZIONISTI, DEGLI ARTISTI E  
DELLA GRAFICA/ILLUSTRAZIONE



***Art Up | Premio della Critica , dei Collezionisti,  
degli Artisti e della Grafica/Illustrazione***

---

***20-25 giugno 2023***

***quinta edizione***

Sabato 24 giugno 2023, nella Corte del Terribilia dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, sono stati proclamati i vincitori e le vincitrici di Art Up | Premio della Critica e dei Collezionisti, il riconoscimento ideato nel 2018 da Fondazione Zucchelli nell'ambito di Opentour, manifestazione organizzata dall'Accademia di Belle Arti di Bologna al termine di ogni anno accademico con la collaborazione dell'Associazione delle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Bologna Confcommercio Ascom Bologna, per promuovere i nuovi talenti facilitandone il rapporto con il mercato.

Giunto alla sua quinta edizione, il premio - realizzato con il sostegno economico di Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Banca di Bologna e Collezione Falconi Leidi, che vedono l'acquisizione delle opere vincitrici nella propria collezione di arte contemporanea - ha coinvolto quest'anno quasi 200 proposte artistiche, che compongono il grande evento diffuso *Giovani talenti in galleria* con l'adesione di 26 tra gallerie e spazi privati della città.

La giuria di Art Up, presieduta da Lorenzo Balbi, direttore artistico del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, presente fin dalla prima edizione, e composta dalla critica e curatrice Francesca Guerisoli,

dall'artista Luigi Carboni e dal collezionista Antonio Coppola, ha vagliato le opere di arte contemporanea in concorso per assegnare quattro distinti premi: il Premio della Critica, finanziato da Banca di Bologna, il Premio dei Collezionisti e il Premio della Grafica/Illustrazione, sostenuti da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e il nuovo Premio degli Artisti, sostenuto dalla Collezione Falconi Leidi.

## *I Riconoscimenti della Giuria*

---

Il *Premio dei Collezionisti* è stato assegnato ad Anna Tappari per l'opera *Singing for the corner*, esposta presso la galleria P420, perché è "riuscita con la sua opera a relazionarsi con lo spazio architettonico della galleria in maniera originale proponendo un lavoro essenziale ma molto poetico, intimo ed intenso".

Il *Premio della Grafica/Illustrazione* è stato assegnato all'Iraniano Majid Bita per l'opera *L'istante del lupo e della pecora*, presentata nell'Ex-Casa del Custode alla Montagnola, perché "partendo dall'esperienza personale e dall'aver lasciato il proprio paese, il concetto di protesta e di attivismo si unisce al dato storico e a un forte valenza poetica rafforzata da un tratto deciso e coerente con il suo messaggio".

Il *Premio della Critica* è stato assegnato a Giuseppe Francalanza per l'opera *Farne a meno, ogni giorno di più*, esposta presso Studio la Linea Verticale, per "essere riuscito ad evocare suggestioni personali e a condensarle in un dipinto di formato piccolo ma di grande intensità pittorica, con una interessante ricerca sul concetto di superficie".

Quest'anno, Art Up ha visto nascere il nuovo *Premio degli Artisti*. Ad aggiudicarselo è stato Nicola Galli per il video *Impressione Liquida*, esposto presso DAS - Dispositivo di Arti Sperimentali, con la seguente

motivazione: "in un contesto particolare, segnato da una ferita storica e naturale, emerge con forza il messaggio di un giovane artista che rilegge il paesaggio e interpreta con un gesto forte la realtà dell'evento tragico".

*il Presidente*

Lorenzo Balbi

*la Curatrice*

Francesca Guerisoli

*il Collezionista*

Antonio Coppola

*l'Artista*

Luigi Carboni

Giuseppe Francalanza, nato a Modica (RG) il 24/05/2000, vive e lavora tra Bologna e Vienna.

### **Istruzione**

2023: biennio specialistico in pittura, Accademia di Belle Arti di Bologna (in corso)

2022: Diploma di primo livello in pittura, Accademia di Belle Arti di Bologna

2022: Workshop "Progresso Scorsoio" a cura di Giulia Cenci e Leonardo Regano

### **Mostre collettive**

2022: Progresso Scorsoio, a cura di Lelio Aiello e Leonardo Regano, Labscontemporaryart (BO)

### **Mostre personali**

2023: "Virtati l'ha nel foho", bi-personale di Giuseppe Francalanza e Jacopo risaliti, con un testo di Maura Pozzati, Studio La Linea Verticale (BO)

### **Premi**

2023: ARTUP, premio della critica 2023, di Fondazione Zucchelli

FARNE A MENO, OGNI GIORNO DI PIÙ

---

Giuseppe Francalanza

Riconoscimento della Critica

Opera acquisita alla Collezione della Banca di Bologna

2022

40x30cm

Tecnica mista su tela

La ricerca mira a fare del silenzio un luogo germinale. Gli spazi, raggiungono un livello intermedio tra una risalita dalla terra, e una caduta dall'alto. I presenti in questi luoghi si affannano ad abitarli, diventandone spesso parte, e continuando a pulsare sottopelle. La pittura diventa quindi una guerra intestina, delle cui battaglie non si sa nulla, e di cui si percepiscono solo gli arrossamenti. I suoi abitanti si riposano sotto il sole cocente o una nebbia generatrice; sempre in bilico tra l'animale e l'umano, spesso ermafrodite, a volte connotate, che nella delicatezza delle scene trattengono le corde tra la rispondenza armonica e i respingenti grumi fungini. Le contorsioni appaiono silenti, integrate, seppur i materiali che le scaturiscono trovino la loro legge nell'utilizzo opposto. Vi è un continuo ritmo tra disegno e pittura, la compenetrazione dei mezzi grafici si integra continuamente mostrando la propria identità, mescolandosi, ma non confondendosi.











Anna Tappari (Cesena, 15/12/1999).

### **Istruzione**

sett-febb 2022: programma Erasmus+ presso Faculdade de Belas Artes do Porto (PT)

2020-in corso: Accademia di Belle Arti di Bologna, indirizzo Scultura

2018: stage scolastico presso Vetrofuso di Danela Poletti (Cesena)

2017: laboratori di arte pomeridiani per bambini delle elementari, scuola don Oreste Benzi (Forlì)

2013-2018: Liceo artistico e musicale di Forlì, sezione oreficeria

### **Mostre collettive**

2023: Le onde, a cura di Davide Ferri, Lorena Bucur e Giacomo Mallardo, P420 Gallery, Bologna

2023: Impressioni di un riparo liquido, a cura di Federica Amatuccio, DAS, Bologna

2023: The Wasteland, a cura di Independent Poetry, Ridotto Teatro Masini, Faenza

2023: O canto das formigas, a cura di Filippa Cruz e Rute Rosas, Espaço Corpus Christi, Vila Nova de Gaia (PT)

2022: Hairy roots, Mearevolutionae, Arezzo

2022: ABABO White Night, Bologna

2021: Dysfunctional Wands, a cura di Ivana Spinelli e Rebecca Agnes, OFV Studio Paolo Panzera, Bologna

### **Residenze**

Riparo, a cura di Marta Allegri, Dolomiti Contemporanee, Nuovo Spazio di Casso (PN)

HAIRY ROOTS, presso Mearevolutionae, Arezzo (AR)

Premio dei collezionisti Art Up, fondazione Zucchelli per l'opera Singing for the corner (2022)

# SINGING FOR THE CORNER

---

**Anna Tappari**

Riconoscimento dei Collezionisti

Opera acquisita alla Collezione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

2022

Performance sonora per quattro angoli, quattro registratori e quattro speaker (ed. 3 + p.d.a)

La performance 'Singing for the corner' è un dialogo intimo tra la voce dell'artista e i quattro angoli dello spazio. L'azione si compone di quattro momenti conseguenti: la vibrazione, la registrazione, la riproduzione e l'amplificazione. Gli agenti connessi via etere si scoprono una estensione dell'altro, in un gioco di scatole che integra lo spazio architettonico come contenitore risonante. Esso viene gradualmente riempito da un suono denso che conserva la memoria sommersa del canto, mentre la forza centrifuga generata dallo spostamento dell'artista viene poi mimata dalla disattivazione graduale dei dispositivi.

Lo spazio e gli spettatori si fanno così testimoni estemporanei di un atto che si risolve in se stesso; la diluizione ed evaporazione di un antico canto popolare inglese.







Nicola Galli (Grosseto, 07/09/1992).

### **Istruzione**

Accademia di Belle Arti di Bologna, indirizzo Scultura

Laurea triennale in Scienze dell'Educazione

Esperienze lavorative

Direttore artistico Cinema Corso e Cinema Eden di  
Carpi (MO)

### **Esposizioni**

Mostra "Forme nel Verde" San Quirico D'Orcia (SI)

DAS Dispositivo Arti Sperimentali (BO) con la mostra  
collettiva "Impressione di un riparo liquido"

### **Residenze**

Nuovo Spazio di Casso (PN) per Dolomiti  
Contemporanee

Fanano Future Camp (MO)

### **Premi**

Premio degli Artisti di Fondazione Zucchelli offerto da  
Collezione Falconi Leidi

# IMPRESSIONE LIQUIDA

---

Nicola Galli

Riconoscimento degli Artisti

Opera acquisita alla Collezione Falconi Leidi

2023

Video, durata 03'39" (performer Giorgia Polverini) e 01'00"

Un corpo si muove sul pavimento della scuola di Casso.

Un'immagine apparentemente immobile, un movimento lento,  
una danza strisciante, un corpo liquido.

Si muove, è vivo, è nomade.

Cerca un luogo che accolga la sua forma,  
muta silenziosamente posizione, scivola e scorre via.

Fuori dall'edificio il monte Toc.

Nello sviluppo fotografico così come nella stampa l'acqua ha un ruolo fondamentale, è presente in tutti i passaggi. In questo video ho documentato il processo di lavaggio, l'ultima fase della stampa analogica. Nella fotografia è ritratta una abitante di Casso, ma non possiamo vedere il suo volto che è coperto da bolle di aria che sprofondano e risalgono.







Majid Bitá nasce in Iran nel 1985. Trascorre i suoi primi anni di apprendistato studiando grafica d'arte. Nel 2014 si trasferisce in Italia per dedicarsi alla pittura e poi ai linguaggi del fumetto, frequentando l'Accademia di Belle Arti di Bologna, città in cui tutt'oggi vive e lavora. Come illustratore, fumettista e animatore freelance, si occupa in prevalenza di illustrazione editoriale, storyboard per film, video clip musicali e di film d'animazione per vari progetti cinematografici.

### **Istruzione**

2017: laurea magistrale in Linguaggio del fumetto presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

2014: laurea triennale in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna

### **Pubblicazioni**

2023: Nato in Iran (graphic novel) Canicola edizioni  
2023 - Italia

2020: fumetto "Back way viaggi di sola andata con ritorno", Mesogea edizione - Italia

### **Mostre**

2023: solo (Opentour) «L'istante del lupo e della pecora», Casetta del custode, Bologna, Italia

2023: solo «Nato in Iran», Le Scalze, Napoli, Italia

2023: solo «Nato in Iran», Ababo, Bologna, Italia

2023: group exhibition «Le energie della Persia», The Room Gallery, Bologna, Italia

2021: group exhibition «New world order», Venice Factory Gallery, Venezia, Italia

2020: group exhibition «Il lupo e la bambola», Cinema l'Aquila, Roma, Italia

2018: group exhibition «Traffic», San Lorenzo in Campo, Italia

2018: group exhibition, Saless Art Gallery, Teheran, Iran

2017: group exhibition, Mod-Ada Gallery, Istanbul, Turchia

2017: group exhibition, Gadarte Gallery, Firenze, Italia

2017: Art City White Night, Ababo, Bologna, Italia

2017: group exhibition, Aknoon Art Gallery, Esfahan, Iran

2016: group exhibition, Più Art Gallery, Bologna, Italia

2016: Ababo, Open Tour 2016, Bologna, Italia

2015: Ababo, Open Days 2015, Bologna, Italia

2015: group exhibition, Circolo di Cultura Cesare Pavese, Bologna, Italia

# L'ISTANTE DEL LUPO E DELLA PECORA

---

**Majid Bit**a

Riconoscimento della Grafica/Illustrazione

Opera acquisita alla Collezione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

2023

30x42 cm

China su carta 160 gr

“L'istante del lupo e della pecora. Deriva da un detto popolare iraniano, perché una volta, quando i pastori uscivano di casa, nell'ombra dell'alba non potevano capire se quello che vedevano era un lupo o una pecora. Per me l'Iran era così, la nebbia, il peso della dittatura, la puzza del petrolio...”













PREMIO SPECIALE 2023

ZUCCHELLI



## Il Premio Speciale Zucchelli

---

Domenica 26 novembre 2023 l'Opificio Golinelli di Bologna ha ospitato l'esibizione delle tre performances audiovisive concorrenti al Premio Speciale Zucchelli 2023, ideate e interpretate da studentesse e studenti dell'Accademia di Belle Arti e del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna.

A conclusione, è stata proclamata la performance vincitrice, selezionata da una giuria di esperti, composta da Lorenzo Balbi, Direttore artistico del MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Roberto Cima, compositore e violoncellista e Simone Menegoi, Direttore artistico di Arte Fiera.

Dal 1963, la Fondazione Zucchelli sostiene le nuove generazioni assegnando, attraverso l'annuale Concorso Zucchelli, borse di studio alle studentesse e agli studenti più meritevoli dell'Accademia e del Conservatorio di Bologna.

Dal 2015 ha ampliato la gamma dei riconoscimenti con il Premio Speciale, che prevede la realizzazione di progetti di performance ideati congiuntamente dai giovani talenti dei due istituti di alta formazione bolognesi. Dal 2021, il Premio Speciale ha introdotto due importanti elementi: un percorso laboratoriale con il coordinamento dei docenti-tutors delle

due istituzioni e la collaborazione con l'Orchestra Senzaspine, associazione bolognese che conta oggi oltre 450 musicisti under 35. Quest'anno sono stati coinvolti 20 studentesse e studenti il cui lavoro è stato diretto da Maurizio Finotto (Accademia), Francesco Giomi (Conservatorio) e con l'assistenza di Simone Tacconelli (Videoartista e Motion Graphic Design).

**La scelta della Giuria:** *Per aver scelto un formato aperto e sperimentale in cui l'opera nasce sotto l'occhio degli spettatori attraverso la stratificazione, il dialogo e il conflitto tra elementi visivi e sonori, realizzando una composizione che unisce un'attenta ricerca sonora e un uso del video come strumento compositivo in efficace correlazione tra le due componenti, il Premio Speciale 2023 di Fondazione Zucchelli va a BSCRZCLL732NN (performers musica: Antonio Ciaramella, Andrea Fabris, Nicola Ventura; performers video: Andrea Boschini, Silvia Campostrini, Giulia Costantini, Chiara Vitofrancesco).*

Lorenzo Balbi  
Roberto Cima  
Simone Menegoi

## I tre progetti e le relative produzioni

---

**BSCRZCLL732NN** Performance Vincitrice

**Improvvisazione audiovisiva per tre performers e quattro videomakers**

***Dissimmetrie***

**Opera audiovisiva, di animazione e musica elettronica su supporto**

Video: Elena Bianchini, Giulia Pellegrini, Mika Sollecito, Serena Ugolini; Musica: Lorenza Ceregini, Riccardo Tesorini.

Un lavoro frammentario e disarticolato in cui convergono una molteplicità di visioni autoriali e scelte stilistiche differenti. La parte video prende ispirazione da una tecnica surrealista chiamata "cadavere squisito"; gli autori e le autrici hanno lavorato ciclicamente e separatamente a sequenze, utilizzando come spunto brevi frammenti video antecedenti al proprio. Le musiche, strutturate precedentemente alle immagini, svincolate da ogni costrizione, dialogano con il visivo per affinità o divergenze, creando un intreccio sinestetico. L'effetto finale è quello di catapultare lo spettatore in un estraniamento percettivo.

***Banco***

**Opera audiovisiva per video, due voci, pianoforte,**

**percussioni e elettronica**

Regia: Marco Erpete; Sceneggiatura: Marco Erpete, Beatrice Fin, Daniele Sammartino, Lorenzo Rossini; Sound Design: Lorenzo Rossini; Direttore della fotografia: Lorenzo Rossini; Operatore Macchina: Daniele Sammartino; Referente Produzione: Beatrice Fin; Colorist: Daniele Sammartino; Montaggio: Marco Erpete, Federico Savazzi; con danzatrice performer: Arianna Pisano; Musica: Saverio Cigarini e William Succi; Voci: Caterina Guerra e Andrea Margherita Martinelli; Pianoforte: Saverio Cigarini; Percussioni: William Succi; Quartetto d'archi registrato: Canseli Cifci, Irene Gentilini, Daniele Negrini, Laura Vannini.

Il cortometraggio è una rivisitazione concettuale del tema della nebbia. Sullo sfondo delle campagne emiliane, diverse scene ritraenti atti performativi, dialogano tra loro. Nel contempo prende sempre più piede una sorta di "nebbia audiovisiva", ottenuta rifilmando più e più volte lo schermo di riproduzione del filmato, mutandone forma e significato. La musica, in parte pre-fissata su supporto e in parte suonata dal vivo, va ad arricchire il percorso del cortometraggio, talvolta ponendosi in contrapposizione a esso, talvolta seguendo la destrutturazione delle immagini.



# BSCRZCLL732NN

---

Performers musica: **Antonio Ciaramella,**  
**Andrea Fabris, Nicola Venturo;**

Performers video: **Andrea Boschini,**  
\* **Silvia Boschini, Giulia Costantini,**  
**Chiara Vitofrancesco.**

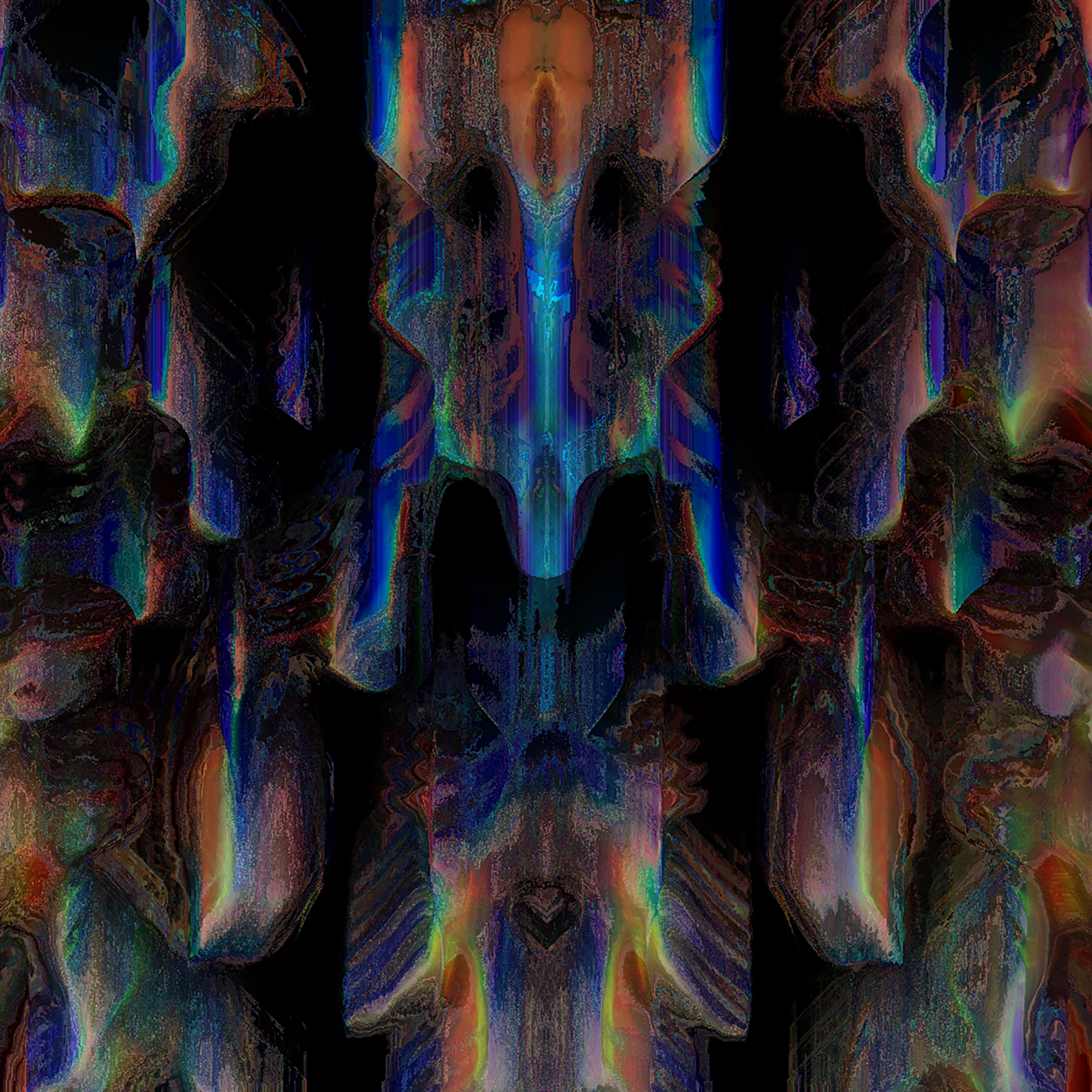
\* **Silvia Campostrini**

BSCRZCLL732NN è un'azione audiovisiva che nasce dall'incontro fra due discipline complementari: l'improvvisazione elettroacustica e la videoarte. Trovando un terreno comune nella pratica dell'improvvisazione, ogni elemento che appare all'interno dell'opera viene generato sul momento dai sette performers, ovvero i tre musicisti e i quattro videomakers. L'insieme di questi interventi crea un andamento dinamico collettivo, la cui intensità gestuale viene costantemente sfruttata per intervenire sulla forma in tempo reale.











PREMIO PER PIANOFORTE 2023  
FINANZIATO DA BANCA DI BOLOGNA  
PRIMA EDIZIONE  
ZUCCHELLI



## **Premio Zucchelli per Pianoforte 2023** **finanziato da Banca di Bologna**

---

### **Prima edizione**

Si è concluso il 6 novembre 2023 l'iter del Bando della prima edizione del Premio Zucchelli per pianoforte, finanziato da Banca di Bologna per un valore di 4.000 euro. Il premio è finalizzato a sostenere la formazione artistica degli allievi e delle allieve delle classi di pianoforte del Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini di Bologna. La costruzione del bando è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra la Prof.ssa Silvia Carrozzino, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Zucchelli, e il Maestro Patrizia Prati, pianista, entrambe docenti del Conservatorio di Bologna.

A giudicare le audizioni, svolte nei giorni 4 e 5 dicembre 2023, è una Giuria composta dai Maestri Carles Marín, pianista e docente di Pianoforte all'Accademia Musical Arts di Madrid, Alfonso Soldano, pianista, docente titolare di cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Bari e Presidente della Fondazione Aldo Ciccolini di Trani, da Alberto Spano e Luca Baccolini, giornalisti e critici musicali e da Aurelio Zarrelli, Direttore del Conservatorio di Bologna e Ospite delle audizioni presso la Sala Bossi.

Il vincitore / la vincitrice si esibirà in un concerto solistico, che si svolgerà nella primavera del 2024, e in

un concerto per pianoforte e orchestra, programmato per la fine dello stesso anno in occasione del Concerto biennale di Premiazione degli allievi vincitori del Concorso Zucchelli.

**La scelta della Giuria:** il Primo Premio Ruben Xhaferi, la Menzione Speciale Michele Castaldo e la Nota di Merito per la migliore esecuzione del brano d'obbligo Gian Marco Verdone.



### **Ruben Xhaferi | Primo Premio**

Ruben Xhaferi nasce nel 2005 a Dolo (VE). Intraprende lo studio del pianoforte a 5 anni e dall'età di 8 anni studia sotto la guida del M° Sandro Baldi. Nel 2015 vince il 1° Premio Assoluto al Concorso Internazionale Andrea Baldi, in seguito si aggiudica il Primo Premio Assoluto in concorsi pianistici nazionali ed internazionali fino al 2023, anno in cui vince il Primo Premio Assoluto al International Piano Talents Competition di Milano nella categoria fino ai 23 anni. Dal 2023 frequenta i corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana con M° Lilya Zilberstein.



### **Michele Castaldo | Menzione Speciale**

Nato nel 2005, frequenta il T.O. al Conservatorio di Bologna. Vincitore di numerosi concorsi pianistici nazionali e internazionali, a 12 anni esegue il concerto K.39 di Mozart e a 16 anni inaugura l' A.A. 21/22 con il concerto n.2 di Beethoven al Teatro Manzoni di Bologna. Si è esibito come solista in numerose occasioni, tra cui la partecipazione al "Festival Fundación Olivar de Castillejo" di Madrid ed a importanti rassegne a Firenze, Venezia, Lecce, Modena, Ravenna, Ferrara e Ascoli Piceno.



### **Gian Marco Verdone | Nota di Merito per la migliore esecuzione del brano d'obbligo**

Pianista, arrangiatore e compositore poliedrico, ottiene il Diploma Acc. Di I livello in pianoforte a Cesena con 110 e Lode, il Diploma dell'Accademia Pianistica di Imola ed il Diploma Acc. di II livello in Musica per Film a Bologna con 110, Lode e Menzione. Si distingue fin da giovanissimo in diversi concorsi nazionali e internazionali Pianistici (Riccione, Osimo, Camerino) e di composizione per immagini (vince il Premio Vincenzoni 2020, Mercurio d'Argento 2021, Score the World 2022, finalista al GIL di Madrid e al BIFSC di Berlino).

Fondazione Carlo, Carolina, Bianca e Santina Zucchelli

Strada Maggiore 90 40125 Bologna

0039 051 5870606

fondazionezucchelli@gmail.com eventi.fondazionezucchelli@gmail.com

www.fondazionezucchelli.it



Fondazione Zucchelli Santina Zucchelli Zu.Art



fondazionezucchelli

Finito di stampare il: 29 dicembre 2023

---

## Il Catalogo

Progetto grafico: Marika Colosio, Mattia Marchesini, Monia Merciarì, Jacopo Riccioni

Allievi di Accademia di Belle Arti di Bologna, corso di Design del Prodotto di Egidio Lomi

Crediti fotografici: gli Artisti, Adina-Mihaela Ion, Lisa Mignemi, Dantele Poli – [streetstylestudio.com](http://streetstylestudio.com)

Impaginazione: Samira Khaledi Zadeh

Stampa: Bagnoli 1920 – Pieve di Cento (Bo)

## Coordinamento

Staff Fondazione Zucchelli: Isa Gambetta, Elisabetta Brandoli, Adina-Mihaela Ion

## Fundraising e Crowdfunding

Mbs s.r.l. e Idea Ginger



Fotografie di Gabriele Ermini e Gianlorenzo Nardi - © tutti i diritti riservati  
Elaborazione grafica di Samira Khaledi Zadeh

# PREMIO

